



Parla Caracciolo

«Se Israele entra a Gaza, poi come ne esce...?»

U. De Giovannangeli a pag. 2



Il seggio del Cav

Suppletive a Monza: vince Galliani, affluenza flop

David Romoli a pag. 4



La mostra a Torino Burton e la bellezza di essere diversi

G. Balestrieri a pag. 7

Hamas pronto a rilasciare decine di ostaggi

BIBI SEMPRE PIÙ SOLO: LO CONTESTANO I SUOI MINISTRI E GLI AMERICANI. I SONDAGGI LO AFFONDANO

U. De Giovannangeli ★

Israele, tre ministri minacciano le dimissioni contro Netanyahu. Crolla il consenso per il governo.

La fiducia nel governo da parte degli israeliani ha toccato i minimi degli ultimi 20 anni, stando a un nuovo sondaggio dell'Israel Democracy Institute riportato dal *Times of Israel*. Solo il 20,5% degli ebrei israeliani e il 7,5% degli arabi israeliani intervistati affermano di avere fiducia nel governo del primo ministro Benjamin Netanyahu,

dopo l'attacco del 7 ottobre. Almeno tre ministri israeliani stanno considerando la possibilità di rassegnare le dimissioni per obbligare il premier Benjamin Netanyahu ad assumersi pubblicamente le proprie responsabilità in seguito all'attacco a sorpresa sferrato da Hamas il 7 ottobre. Lo ha appreso il sito *Ynet*, del quotidiano *Yediot Ahronot*. Il sito pubblica anche un sondaggio secondo cui il 75% degli israeliani addossano a Netanyahu la responsabilità della totale sorpresa del Paese per l'attacco.

Segue a pagina 3

L'ANARCHICO COSPITO RESTA AL 41 BIS



“Seppellitelo vivo!”

PIERO SANSONETTI E FRANK CIMINI A PAGINA 6

EDITORIALE

Povera Giorgia, senza più Polonia

Michele Prospero ★

Il suo sbandierato punto di forza, la leadership esercitata all'interno di una espansiva famiglia del conservatorismo europeo, si sta trasformando in un incubo. È volata in Spagna, e di “Santi” (come lei chiama il neo-franchista Abascal) si sono perse le tracce. Ha fatto più volte scalo a Varsavia, e il risultato è che il “PiS” di Morawiecki è finito al tappeto alle urne.

C'è stata, in un anello debole del laboratorio europeo, una eccezionale mobilitazione di settori rilevanti della società civile per il mantenimento delle strutture portanti del costituzionalismo liberale. La marcia verso un ulteriore inasprimento autoritario giustificato dai valori identitari della fede è stata interrotta, perché il declino democratico, con l'alterazione delle regole del gioco, allarma anche l'opinione pubblica più consapevole in Polonia. La graduale conquista da parte di Meloni di un ruolo nel futuro “governo europeo” è al momento fallita. Se a Varsavia suona la campana a morte del sovranismo e dei governi con il mandato di “difendere Dio”, la premier può rispondere solo annunciando che al Parlamento europeo mostrerà i prodigi del cognato di Tivoli, la macchiata della Sovranità alimentare.

A pagina 5

Santoro batte Scarpinato 1 a 0

Paolo Comi ★

Debole la scorsa settimana per Roberto Scarpinato: il giudice del tribunale di Caltanissetta Santi Bologna ha ordinato alla Procura nissena di proseguire le indagini sulle di-

chiarazioni dell'ex collaboratore di giustizia Maurizio Avola a proposito della strage di via D'Amelio dove perse la vita Paolo Borsellino.

Una sconfessione clamorosa per l'ex procuratore generale di Palermo ed ora senatore pentastellato che ha sempre considerato Avola un “depistatore” manovrato da en-

tità non meglio indicate, e il giornalista Michele Santoro, che insieme a Guido Ruotolo aveva raccontato nel 2021 la sua testimonianza nel libro *Nient'altro che la verità*, una specie di “utile idiota” alla causa del depistaggio.

Avola, nato a Catania nel 1961, era stato un killer molto spietato: a 22

anni il primo omicidio e l'affiliazione a Cosa Nostra.

Arrestato nel 1994, era divenuto collaboratore di giustizia, probabilmente dopo aver scoperto che avevano deciso di ucciderlo, contribuendo con le sue dichiarazioni alla condanna di un centinaio di mafiosi. “Sono l'ultima persona

che ha visto lo sguardo di Paolo Borsellino, prima di dare il segnale per fare quella maledetta esplosione”, aveva raccontato a Santoro, scatenando così la reazione dei pm di Palermo, ad iniziare proprio da Scarpinato.

CONTINUA ALLE PP. 4 E 5

PARLA LUCIO CARACCILO

Umberto De Giovannangeli ★

La guerra di Gaza. L'Unità ne discute con Lucio Caracciolo, direttore di *Limes*, la più autorevole rivista italiana di geopolitica.

Il 7 ottobre 2023, l' "11 Settembre d'Israele", rappresenta davvero uno spartiacque definitivo tra un prima e il dopo per il conflitto israelo-palestinese e il Medio Oriente?

Direi di sì. Ricordiamo il primo spartiacque che è stato il 2005, cioè la cessione della Striscia di Gaza da parte di Sharon ai palestinesi pensando che sarebbe stata l'Autorità nazionale palestinese a governare, d'accordo con Israele, Gaza. In questa ottica, e con tali propositi, sarebbe stato anche un modo per dire al mondo: vedete Israele sa anche aprire ai palestinesi. In realtà davano indietro un qualcosa di ingestibile, come sapeva bene l'Egitto quando, nei colloqui con Begin che portarono alla pace di Camp David tra Israele ed Egitto, Sadat si guardò bene di accollarsi la Striscia di Gaza e i suoi abitanti. Il disegno d'Israele era chiaro da tempo: restituire Gaza e nel frattempo congeliamo a tempo indeterminato la questione palestinese, continuiamo a costruire insediamento, anneghiamo nei soldi l'Anp così la teniamo buona, e il problema era risolto...

Invece, professor Caracciolo?

Quello che forse non avevano ben colto era anzitutto che tu non puoi tenere a tempo indeterminato una popolazione in gabbia. Oltre due milioni di persone strette in uno spazio angusto, in quelle condizioni, indipendentemente da qualsiasi credo politico, religioso, ideologico, alla fine quel progetto di contenimento non funziona. Salta. Esplose. In secondo luogo Israele si è troppo affidata alla cosiddetta "manutenzione"....

Vale a dire?

In parole povere, diamo loro lo stretto necessario per sopravvivere senza rompere troppo. Se, come è successo, la rabbia tracima, battono casa e tirano un po' di missili, gli mandiamo giù l'ira di dio senza entrare a Gaza e in una settimana o due la questione si risolve. Tutto questo è durato dal 2005-2006 fino al 7 ottobre scorso. La questione vera è capire perché il 7 ottobre è successo quel che è successo.

Quali spiegazioni sono possibili?

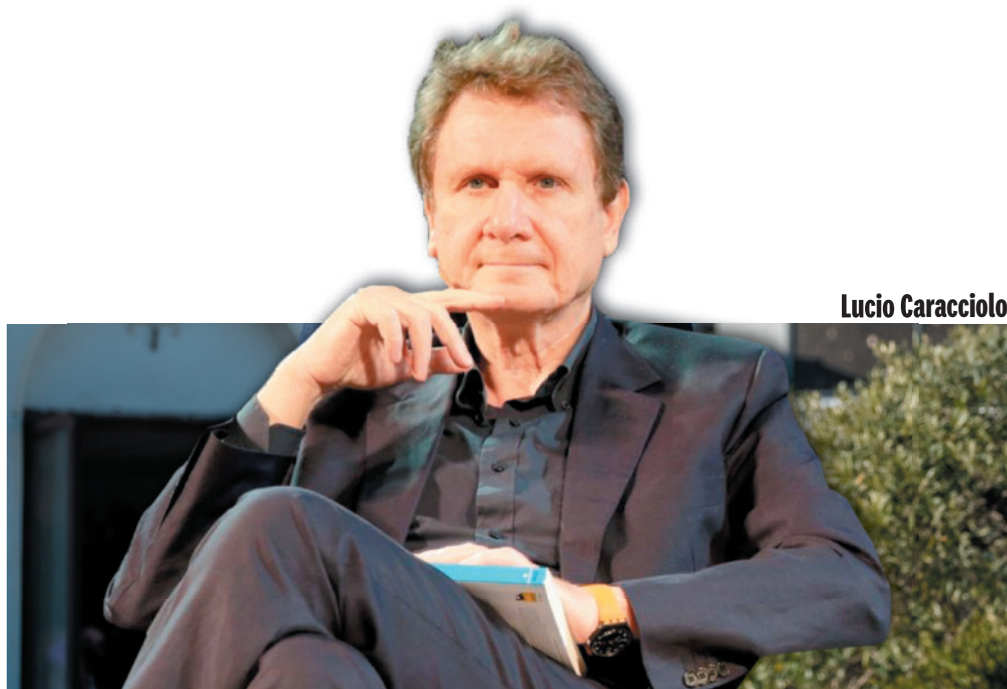
Una spiegazione terra-terra, ma con elementi di verità, è che a un certo punto a forza di tirare il meccanismo non funziona più. Seconda lettura, è che qualche meccanismo interno ad Hamas ed esterno - l'Iran o qualche altro attore - ha deciso che bisognava dare un segnale, fra gli altri, a Israeliani e Sauditi che non si avvicinasero troppo e non formalizzassero, perché di questo si tratta e niente di più, una intesa sotterranea, che tutti sanno esistere già da un bel po' di tempo, tra Israele e il Regno saudita, isolando di più l'Iran.

Quanto c'è dei mesi tumultuosi, di rivolta interna che ha spaccato in due il Paese, alla base, o comunque come elemento non secondario, della clamorosa débacle del 7 ottobre?

È una domanda più che giusta che però presuppone il fatto che in realtà, al di là delle divisioni interne ad Hamas, tra quelli che volevano far fuori Israele e quelli che volevano contrattare una sorta di convivenza belligerante ma senza farsi del male in modo definitivo, se pensi che il tuo nemico, Israele, sia entrato in una crisi definitiva, allora probabilmente ad avere la meglio è la fazione che dice: ora o mai più, proviamo a far fuori Israele, o meglio aiutiamo Israele a farsi fuori, perché non è che Hamas può battere Israele, ma Israele può battere Israele. A quel punto qualcuno, interno ed esterno, potrebbe essersi ingolosito e aver pensato che attirando Israele nella trappola di Gaza, alla fine i palestinesi avrebbero messo in crisi Israele. Israele è in una crisi molto seria, lo vediamo da molti segnali anche sul fronte delle forze armate e dell'*intelligence*. Ricordiamo l'atteggiamento di molti capi militari, e non parliamo di quelli dell'*intelligence*, durante i mesi, che non sono mai finiti, di contestazione a Netanyahu, anche il fatto che molti riservisti non si sono presentati. Dopo il 7 ottobre c'è stato un adunarsi attorno

«NON SI POSSONO TENERE IN GABBIA 2 MILIONI DI PERSONE. ISRAELE NON LO AVEVA CAPITO»

«Ha pensato che bastasse dar loro lo stretto necessario per vivere senza rompere troppo. Ma il meccanismo è saltato. La questione è capire cosa sia successo il 7 ottobre. Di certo Israele è in una crisi profonda. Se entra a Gaza poi come ne esce...?»



Lucio Caracciolo

alla bandiera che però non ha certamente suturato queste ferite. Non dimentichiamo che coloro che in questo momento comandano la guerra contro Hamas in Israele, sono signori che sanno che nel 99% dei casi andranno in pensione il giorno dopo. E questo non aiuta molto nella battaglia.

Sul terreno la situazione evolve di ora in ora. L'invasione di Gaza sembra questione di giorni se non di ore. Qual è la strategia militare d'Israele?

Una guerra a tre fasi. La prima, in atto dall'8 Ottobre, è spianare con i bombardamenti aerei la Striscia. Più o meno il 35-40% degli edifici di Gaza sono già stati colpiti, ci si augura anche qualche infrastruttura di Hamas. La seconda fase, prevede incursioni, accompagnate da una battaglia in tutte le dimensioni: cyber, spazio, mare. Gli israeliani entreranno per forza a Gaza,

ma non sarà un'operazione di massa. Sarà un'operazione mirata, almeno nelle intenzioni. Mirata, ad esempio, a distruggere i missili, che in prospettiva rappresentano il problema principale per Israele. Arrestare o eliminare alcuni dei capi, perché i capi che contano se ne sono già andati, di Hamas. Si faranno operazioni di comando rafforzato. Però una parte con queste idee, ma poi dipenderà da come reagiranno gli altri. Questo sul fronte di Gaza. Ma non va dimenticato che esiste anche il fronte nord, Hez-

bollah, e anche la Cisgiordania. E poi c'è terza fase, tutt'altro che chiara...

In che senso?

Una volta chi si è entrati, come se ne esce? Gli israeliani sostengono che una volta ripulita Gaza non vogliono più averci a che fare. Il problema, e che problema, è rappresentato da oltre 2 milioni di persone che non possono sparire nel nulla, anche se magari qualcuno può pensare o sperare, che possano finire in Egitto o in Giordania. Tra l'altro l'Egitto e la Giordania sono molto preoccupati dalla possibilità di una "invasione" pacifica di profughi da Gaza e dalla Cisgiordania. **Nel fragore dei combattimenti, la diplomazia internazionale riscopre d'incanto la soluzione "a due Stati". Ma non è troppo tardi?**

Questo riscoprire, in qualche caso sincero, in qualche caso disperato, in qualche altro una presa in giro, è semplicemente la riprova che non c'è la soluzione, se non l'avremmo già trovata. La questione palestinese può essere gestita ma non può essere risolta. Il problema è che abbiamo portato la gestione, fatta secondo me molto male, al limite del gestibile, e adesso le forze estreme, sia in campo palestinese, che però vale quello che vale cioè molto poco, sia in campo israeliano, che vale invece quasi tutto, ne approfittano per tentare l'impossibile. Da parte

israeliana, le ultra destre, i coloni e coloro che li supportano nel governo, sono convinti che sia una buona occasione per chiudere definitivamente la partita con i palestinesi e magari per creare finalmente quel confine orientale d'Israele, che poi sarebbe la Valle del Giordano, e quindi formalizzare un dato di fatto. In campo palestinese non abbiamo riscontri elettorali, perché le elezioni non si fanno da molto tempo. La mia sensazione è che, almeno in Cisgiordania ma forse un po' anche a Gaza, una buona parte dei palestinesi, avendo capito che un loro Stato non l'avranno mai, preferirebbero diventare cittadini israeliani con tutti i vantaggi e i diritti che malgrado tutto hanno gli arabi israeliani. Ma questa è una non soluzione perché è evidente che l'"Israstina", come la chiamava Gheddafi, non piace neanche un po' allo Stato ebraico.

Il 7 ottobre segna anche la fine di ciò che restava dell'Autorità nazionale palestinese di Abu Mazen?

No, perché era già morta. Ed è tenuta in vita, in maniera assolutamente artificiale dai soldi nostri, europei, americani, israeliani. Con qualche successo, va detto, perché la vita in Cisgiordania, pur con tutte le persecuzioni, i maltrattamenti e anche le uccisioni, è incomparabilmente migliore a quello che è la vita dei palestinesi a Gaza, lo è sempre stato e lo sarà sempre di più.

La narrazione per cui Hamas è il burattino del "burattinaio" iraniano, che agisce a comando, non è semplicistica?

Certamente lo è. Ha il vantaggio, proprio perché semplicistica, di essere attraente. Le cose sono molto più complicate. In Medio Oriente la realtà non corrisponde mai all'apparenza. Credo che ci siano dei livelli di intesa sotterranea, finanziate soprattutto dai paesi del Golfo e in parte anche da altri, tra le forze palestinesi che vanno tenute buone, "addomesticate", e gli israeliani che devono essere calmati nelle loro intenzioni definitive, sostanzialmente avere la Terrasanta completamente libera da palestinesi. Tutto questo è entrato in crisi ed è quello che mi preoccupa. Io francamente non vedo un'alternativa alla ricostruzione di un tessuto in cui tutti gli attori, le grandi potenze, a cominciare dagli Stati Uniti, globali e regionali, debbano trovare, magari facendosi la faccia feroce, un equilibrio che permetta di ripristinare una qualche forma di convivenza, passando però, questa volta, per una guerra che sarà sanguinosa, lo è già, che darà a questa ipotetica convivenza un volto diverso.

A settembre si è celebrato il trentennale degli Accordi di Oslo-Washington. Con gli occhi dell'oggi, era un fallimento annunciato?

No, perché ognuno intendeva qualcos'altro mentre firmava quegli accordi. Ma alla fine, che fossero Israeliani o Palestinesi, convergevano nella convinzione che una soluzione definitiva e accettabile per entrambe le parti, non fosse possibile. Mentre era non solo accettabile ma necessaria una qualche forma di intesa che permettesse di disinnescare la bomba, magari ottenere anche un bel po' di quattrini e continuare poi a negoziare a tempo indeterminato qualcosa che non può essere negoziato, cioè la pace tra i due Stati.

Limes nel corso degli anni ha dedicato moltissimi volumi al Medio Oriente e al conflitto israelo-palestinese. Da quella ricostruzione analitica, il fallimento dell'oggi era già nelle carte?

No, perché si possono indovinare alcune tendenze di fondo, che peraltro sono talmente visibili che le abbiamo indovinate pure noi, ma il punto è che poi ci sono sempre degli scarti, degli imprevisti. Il 7 Ottobre è un esempio tragicamente clamoroso che non tutto ciò che è razionale è reale e viceversa. Aggiungerei che siccome siamo gente cocciuta, stiamo lavorando ad un altro numero su Israele che uscirà l'8 Novembre.

Limes ha anche raccontato l'esistenza di una società civile, sia in campo israeliano che in quello palestinese, che ancora crede nel dialogo e non si è piegata all'ineluttabilità delle guerre.

Il problema è che gli accordi non li fanno le società ma gli stati. E poi c'è la società civile ma c'è anche la società sempre più incivile.

ISRAELE BOMBARDA GAZA E POSIZIONI HEZBOLLAH IN LIBANO

CONTINUA DALLA PRIMA

Umberto De Giovannangeli ★

La fiducia nel governo da parte degli israeliani ha toccato i minimi degli ultimi 20 anni, stando a un nuovo sondaggio dell'Israel Democracy Institute riportato dal *Times of Israel*. Solo il 20,5% degli ebrei israeliani e il 7,5% degli arabi israeliani intervistati affermano di avere fiducia nel governo del primo ministro Benjamin Netanyahu, dopo l'attacco del 7 ottobre. Almeno tre ministri israeliani stanno considerando la possibilità di rassegnare le dimissioni per obbligare il premier Benjamin Netanyahu ad assumersi pubblicamente le proprie responsabilità in seguito all'attacco a sorpresa sferrato da Hamas il 7 ottobre. Lo ha appreso il sito *Ynet*, del quotidiano *Yediot Ahronot*, senza peraltro pubblicare i loro nomi. Il sito pubblica anche un sondaggio di opinione secondo cui il 75 per cento degli israeliani addossano a Netanyahu la responsabilità della totale sorpresa del Paese per l'attacco di Hamas. Ieri il giornale ha anche affermato che ci sono tensioni fra Netanyahu e l'esercito. Il capo di Stato maggiore delle Forze di difesa israeliane (Idf), generale Herzi Halevi, e il capo dello Shin Bet, Ronen Bar, si sono già assunti la responsabilità, così come i ministri della Difesa Yoav Gallant e delle Finanze Bezalel Smotrich.

Israele, "quando la guerra sarà finita, si scatenerà l'inferno politico"

"Il Primo Ministro Benjamin Netanyahu conta sulla stanchezza e sulla disperazione dell'opinione pubblica per rimanere in carica, ma non ci si può fidare di lui per gestire una guerra e questo non lo salverà da un'eredità di fallimento duraturo. Quando la guerra sarà finita, che sia tra tre settimane o tra tre mesi, si scatenerà l'inferno politico[...] Ora conta sulla stanchezza e sulla disperazione dell'opinione pubblica. Più lunga è la guerra, più lunga è la lista delle vittime, più grande è lo shock, più è probabile che riesca a farla franca, pensa. Ci sarà sempre il Presidente degli Stati Uniti Joe Biden - che ha malignato e deriso con arroganza fino a due settimane fa - o il nuovo collega di gabinetto di guerra Benny Gantz, che ha manipolato ripetutamente negli ultimi anni, o il capo di stato maggiore dell'Idf da incolpare". Ad affermarlo è Alon Pinkas, tra i più autorevoli analisti politici israeliani, firma storica di *Haaretz*.

Usa a Israele: con il rinvio dell'offensiva possibile il rilascio di altri ostaggi

Gli Stati Uniti hanno suggerito ai funzionari israeliani che un ritardo in una possibile offensiva di terra a Gaza permetterebbe agli Stati Uniti di lavorare più a lungo con i loro partner regionali per il rilascio di altri ostaggi. È quanto riferisce un funzionario Usa, che ha parlato a condizione di mantenere l'anonimato, precisando che non è chiaro



LA NOTTE DEGLI OSTAGGI

Morta l'italiana rapita dai terroristi. Hamas pronto a rilasciare alcune decine di persone. Morti quasi 5mila civili nella rappresaglia di Tel Aviv all'attacco del 7 ottobre, la metà dei cadaveri sono di bambini

quanto l'argomento "sposterà l'ago della bilancia" nel pensiero israeliano. Secondo il funzionario statunitense, l'aiuto del Qatar nella mediazione con Hamas ha permesso di ottenere il rilascio delle due israelo-americane in ostaggio, Judith e Natalie Raanan. Il percorso che ha portato al loro rilascio (solo due delle oltre 222 persone che si ritiene siano state prese in ostaggio in Israele negli attacchi di Hamas del 7 ottobre) è iniziato subito dopo l'operazione del gruppo palestinese. La fonte ha riferito che l'organizzazione del rilascio di Judith e Natalie Raanan, madre e figlia, "ha richiesto più tempo di quanto la gente realizzi". Israele avrebbe

deciso di "ritardare" l'offensiva di terra in attesa dell'arrivo di altre forze Usa nella regione. Lo ha riferito la Radio militare israeliana secondo cui gli Usa hanno fatto sapere a Israele la loro intenzione di schierare altre forze in Medio Oriente in vista dell'operazione di terra a causa delle minacce dell'Iran di agire su vari fronti". La Radio militare ha detto che questa non è l'unica ragione del rinvio ma che ce ne sono anche altre, tra cui la presenza nel nord della Striscia di Gaza di 350mila civili palestinesi.

Volantini in arabo sulla Striscia: "Chi resterà a Nord sarà ritenuto terrorista"

"Tutti coloro che hanno scelto di non lasciare il nord della Striscia per dirigersi a sud saranno ritenuti membri di un'organizzazione terrorista". Così si legge in arabo su volantini che giornalisti palestinesi nella Striscia di Gaza hanno fotografato e poi condiviso sui social network, riferendo che si tratta di messaggi che l'aviazione israeliana ha lanciato per spingere nuovamente la popolazione a lasciare le zone a nord, compresa Gaza City, per dirigersi a sud oltre il fiume Wadi Gaza, in preparazione di una possibile invasione di terra. Lo stesso messaggio, confermano fonti locali, è stato inviato anche tramite sms ai residenti dell'enclave.

DIARIO DA GAZA

Giuditta Brattini ★

Bombardamenti notturni intensificati nella Striscia. Sfiato un centro Onu. È stata una notte molto lunga ieri dentro il centro di Rafah dove siamo sfollati noi, 45 operatori internazionali e 35mila famiglie palestinesi evacuate come me da Gaza city. Noi siamo in attesa che ci autorizzino ad andare in Egitto. Siamo all'interno del parcheggio. Domenica un F16 ha colpito delle case vicino a una moschea qua accanto, 4 morti e 10 feriti. Il fumo che si vede salire nella foto (la prima qui a fianco) sullo sfondo del parcheggio con le macchine delle Nazioni unite viene da lì subito dopo l'esplosione dell'F16. Grande angoscia all'arrivo dell'aggiornamento del bollettino delle vittime mandato dall'Unrwa, l'agenzia Onu per i profughi delle Nazioni unite. Dice che le persone sfollate in 147 e gestite dalle Nazioni unite sono 544mila,

ce ne sono 70mila in 77 scuole governative e più di 110mila in centri religiosi e ospedali. Un milione e 400mila è il numero stimato delle persone che sono scappate finora da nord per andare al sud. In tutta la Striscia manca l'acqua. Anche negli ospedali e nei campi scarseggia, anche qui, la portano con le taniche. L'urgenza sono gli antibiotici, i disinfettanti e tutto il monouso. Mancano letti, i feriti stanno sul pavimento. Nel basketfood dell'Unrwa c'è una scatoletta di carne e un panino. Nei convogli entrati a Rafah ci sono generi alimentari e medicinali, carburante no. I generi alimentari e i medicinali sono in teoria gestiti dall'Onu ma in realtà da Israele che decide dove non possono andare. I medici ci hanno detto che gli aiuti non possono andare né agli ospedali del nord né a quelli di Gaza, a parte che sono tutti bombardati, ma solo al centro e sud della Striscia. Stanno strangolando i palestinesi, togliendogli tutto mentre li bombardano. È stato anche ordinato di lasciare le scuole usate come riparo.



GALLIANI VINCE A MONZA. A FOGGIA IN TESTA IL CENTROSINISTRA

GIORGIA-MEDIASET-FORZA ITALIA SENZA IL CAV L'ASSE S'È ROTTO

Sia da Cologno Monzese che da Palazzo Chigi negano le tensioni, ma la sensazione è che il problema sia più serio di quanto sembri. La scomparsa di Berlusconi fa la differenza

David Romoli



Per eleggere Berlusconi, o per provare a contrastarlo, un anno fa a Monza era affluito il 70% degli aventi diritto: un record. Per sostituire il compianto, stavolta, si è mosso solo il 19,23% degli elettori. Se non è un record negativo poco ci manca. Certo in questo caso si trattava di elezioni suppletive, prova nella quale l'affluenza rasoterra è una costante, ma è ugualmente impossibile evitare la sensazione che non sia solo Adriano Galliani, che si profila vincitore più o meno con la stessa percentuale del Cavaliere, intorno al 51%, a scaldare i cuori molto meno del sovrano d'Arcore ma tutto il partito che Berlusconi aveva creato a sua immagine e somiglianza e che adesso, nonostante Tajani stia dando una prova superiore a molte attese, si ritrova senza volto e forse anche senz'anima.

In Trentino la situazione è tutta diversa ma la musica non cambia. Il leghista Fugatti ottiene una vittoria facile, del resto come amministratore lo stimano tutti, e la Lega, sommando i propri voti a quella della Lista Fugatti, perde quota rispetto alle precedenti elezioni ma sta comunque intorno al 22%, dieci punti oltre Fdi al 12%. Il Pd col 16% è il primo partito, senza tener conto della Lista civica del vincitore. Per Fi invece il risultato è cupo: 2% o poco più. A Bolzano, Alto Adige, una piccola sorpresa c'è stata: l'onnipotente Sudtiroloer resta sovrano ma al 34,5%, in calo di 7 punti rispetto a cinque anni fa. Tra i partiti nazionali il meglio piazzato è Fdi, che con il 6% doppia la Lega al 3% supera il Pd fermo al 5% e si accinge a governare con la Sudtiroloer. Ma



Adriano Galliani

Fi, come sull'altra sponda il M5S, resta fuori dal consiglio comunale. Per capire le tensioni nemmeno troppo sotterranee di questi giorni, più che alle vicissitudini bocchaccese dell'ex firstgentleman Giambruno, bisogna guardare a questo sfondo. Le tensioni, sia dagli spalti Mediaset che da quelli di palazzo Chigi, le negano tutti e come capita sempre in questi casi la negazione ottiene l'effetto contrario: diffonde la sensazione che il problema sia anche più serio di quanto non appaia. Perché i segnali si moltiplicano. Ieri da palazzo Chigi sono arrivate voci senza alcuna sordina sull'irritazione della premier nei confronti del sottosegretario con delega all'Editoria Barachini, reo di aver nominato Giuliano Amato presidente del Comitato che dovrebbe studiare l'impatto dell'intelligen-

za artificiale sull'editoria, ma reo soprattutto di averlo fatto senza avvertire, più precisamente sen-

“

In Trentino si conferma il leghista Fugatti. Sorpresa in Alto Adige: la Svp perde 7 punti. Fdi doppia la Lega

”

za chiedere il permesso, alla presidente del consiglio. Giovanni Donzelli, che sarà pure scalmanato come pochi ma è anche responsabile dell'organizzazione di Fdi e nella cerchia stretta della premier, avverte commentando il noto fattaccio che non c'è “nessun riguardo per Mediaset” ed è un messaggio chiaro.

Non significa, sia chiaro, che nel suo furioso messaggio domenicale Meloni parlasse di Fi quando si è scagliata contro quelli “che rotolano nel fango mentre noi continuiamo a volare alto”. Lì ce l'aveva davvero con i giornalisti che rovistano nella sua vita privata, con i partiti dell'opposizione che non disdegnano quella poco onorevole strategia offensiva, faceva propaganda e dava l'ennesima prova di quel vittimismo da cui è palesemente affetta.

Il problema però c'è davvero e si spiega proprio con i risultati elettorali di cui sopra e con quelli prevedibili. Un anno fa il governo non avrebbe potuto manifestare altrettanta insofferenza nei confronti degli interessi Mediaset. A fare la differenza è la scomparsa di Berlusconi. Sul pallottoliere Fi, partito emanazione dell'azienda, è ancora in grado di far cadere il governo. Ma mentre finché c'era Silvio poteva sperare di sopravvivere allo sgambetto ora non può più nutrire simili speranze: il potere di condizionamento che il partito azzurro esercitava, e che la premier ha sempre vissuto con malcelato fastidio, è oggi un'arma spuntata. “Se Fi esplodesse i suoi voti in massima parte passerebbero semplicemente a noi”, commenta sicuro un dirigente tricolore.

Non è detto affatto che lo scabroso e assai increscioso *affaire* Giambruno sia direttamente collegato a questa tensione che si è palesata quando il governo ha varato la tassa sugli extraprofitti bancari che penalizzava Mediolanum e da allora ha continuato a montare. Ma quella tensione esiste e Mediaset si trova a dover fare i conti con un governo certamente amico ma non più dipendente.

ASL ROMA 2

Con Deliberazione n. 1204/2023 ha indetto un accordo quadro ai sensi degli artt. 59 comma 3 d.lgs. 36/2023, 58 d.lgs. 50/2016 e s.m.i., finalizzato all'affidamento del servizio di movimentazione, logistica, stoccaggio dei beni mobili per un importo quadriennale complessivo a base d'asta € 1.310.000,00 (iva esclusa) eventualmente rinnovabile per un ulteriore anno, per le esigenze dell'Asl Roma 2. CIG A019FD2623. La gara sarà aggiudicata secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa. Gli operatori che intendano partecipare alla presente gara dovranno attenersi alle indicazioni e alla tempistica indicate nella documentazione pubblicata sul sito internet aziendale www.aslroma2.it nella Sezione “Bandi e Avvisi” nonché sulla piattaforma telematica rinvenibile al link informatico: <http://tps://stella.regione.lazio.it/>. Il testo integrale del bando di gara è stato inviato all'Ufficio Pubblicazione della U.E. il 10.10.2023 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana. Il termine per la presentazione dell'offerta è stato fissato alle ore 12:00 del 15.11.2023. Il RUP, Dott. Alessandro Munno

IL GIUDICE DÀ RAGIONE A SANTORO: IL PENTITO AVOLA NON È INATTENDIBILE

CONTINUA DALLA PRIMA

Paolo Comi



Dalle indagini, infatti, non era mai emersa la presenza di Avola a Palermo il giorno della strage di via D'Amelio ed il pentito Gaspare Spatuzza, teste chiave del nuovo processo dopo la revisione di quello nato dalle dichiarazioni del falso pentito Vincenzo Scarantino, non lo aveva mai indicato sul luogo

dell'attentato, in particolare nel garage dove era nascosta la Fiat 126 imbottita di esplosivo. Spatuzza parlò genericamente della presenza di una persona estranea, e subito si ipotizzò che potesse essere un agente dei Servizi. All'epoca della strage, va detto, Spatuzza non era però ancora un uomo d'onore e per cui non avrebbe potuto conoscere tutti gli appartenenti a Cosa nostra. Avola, che aveva invece riferito che quella persona potesse essere lui, era finito nel registro degli indagati della Procura di Cal-

tanissetta per il reato di calunnia. “L'analisi delle sue dichiarazioni, oltre ad essere certamente non veritiere, possono essere eterodirette da soggetti non identificati interessati a porre in essere l'ennesimo depistaggio”, avevano scritto i pm, di fatto ‘avallando’ la teoria della partecipazione nella esecuzione delle stragi di soggetti esterni alla mafia. “Un inquinatore di pozzi”, avevano detto di Avola il giornalista Paolo Borrometi e il presidente della Commissione antimafia siciliana Claudio Fava.

Scarpinato, sul punto, aveva preso posizione pubblicamente, pubblicando all'indomani dell'uscita del libro un articolo sul *Fatto* dove, oltre a descrivere la storia d'Italia come una continua manipolazione da parte di una struttura intrecciata di servizi segreti deviati, destra eversiva e mafia, citava proprio come uno degli ultimi “subdoli tentativi di depistaggio” quello attuato “facendo scendere in campo il collaboratore di giustizia Maurizio Avola” con le sue dichiarazioni false sulle stragi di

Capaci e via D'Amelio. Santoro e Ruotolo, pur non citati direttamente da Scarpinato, avevano risposto affermando che “la semplice iscrizione di Avola nel registro degli indagati non era una condanna del libro”. “È impressionante vedere mafia e ‘antimafia’ attaccare un libro con tanto livore ma la consideriamo una ennesima prova di come certo giornalismo e certa magistratura stiano lentamente sprofondando in una palude da

CONTINUA A PAGINA 5

Umbria

Il Messaggero

www.ilmessaggero.it

Martedì 24
Ottobre 2023

Perugia • Foligno • Spoleto • Piazza Italia, 4 (PG) T 075/5736141 F 075/5730282 • Terni Piazza della Repubblica T 0744/58041 (4 linee) F 0744/404126



Legalmente
Vendite immobiliari, mobiliari e fallimentari
legalmente@piemmedia.it
www.legalmente.net

| | |
|--------|-------------|
| Ancona | 071 2149811 |
| Lecce | 0832 2781 |
| Mestre | 041 5320200 |
| Milano | 02 757091 |
| Napoli | 081 2473111 |
| Roma | 06 377081 |

Ternana Rossoverdi chiamati a invertire subito la rotta

L'andamento del campionato è da allarme rosso, i tifosi ora chiamano in causa la società per dare una svolta alla crisi in corso
Grassi nello Sport



Perugia La squadra di Baldini vola in trasferta: tre vittorie e due pareggi, ritmi da promozione

Ferroni nello Sport



«Droga, i consumatori sono ricchi e over 40»

► Rapporto choc del procuratore Cantone: «Accordi con la Camorra»

Egle Priolo

Umbria bacino di interesse per camorra e 'ndrangheta e Perugia magari non più capitale della droga ma certamente «hub per lo smistamento di ingenti partite di eroina». Con la droga che attira nella rete non solo giovani, ma molti adulti e pure benestanti. Una Perugia criminale, dalle tante sfaccettature, che emerge dalla relazione trasmessa dal procuratore capo Raffaele Cantone alla procura generale in vista dell'inaugurazione dell'anno giudiziario 2024. «Il monopolio della vendita degli stupefacenti, fenomeno purtroppo molto esteso nell'intera regione - sostiene Cantone - vede fra i fruitori degli stessi non solo giovani ma spesso anche persone di età avanzata, professionalmente e socialmente appartenenti alle classi abbienti».

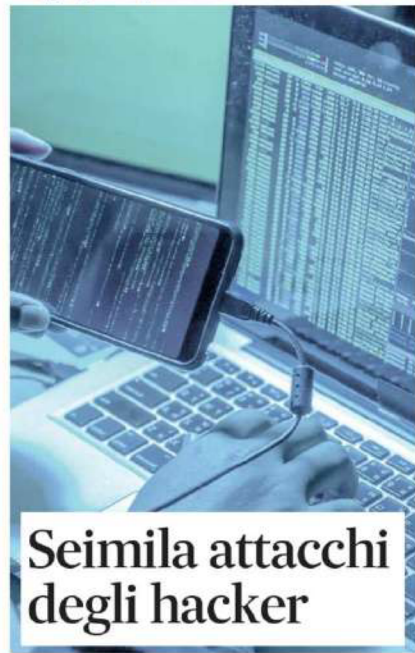
A pag. 30

Perugia Comunali verso lo stato d'agitazione per le promozioni

PERUGIA Non sarà stata tanto partecipata l'assemblea dei dipendenti comunali ieri pomeriggio alla Sala dei Notari, ma il mandato dato alla Rsu è chiaro: far cambiare l'ipotesi di contratto integrativo messo sul tavolo dalla delegazione trattante su mandato della giunta Romizi. Il nodo è quello degli scatti di carriera. Promozioni, per farla facile. Ma non solo. Se da una parte le progressioni verticali sono un passaggio che a sindacati e assemblea va bene, sono le progressioni orizzontali che sono rimaste sullo stomaco.

A pag. 33

Perugia, polizia postale a difesa dei dati sensibili



Seimila attacchi degli hacker

Seimila tentati attacchi in un anno. Alert sventati prima che si trasformassero nei dieci attacchi hacker con cui gli esperti della polizia post-

hanno lottato. E l'oro dei dati sensibili. In questa ottica è stato sottoscritto il protocollo con l'Istituto zooprofilattico.

A pag. 30

Sicurezza urbana, progetto del Comune Terni, un superscanner per identificare i sospettati

TERNI Anche la polizia locale potrebbe avere a breve un sistema di foto segnalamento. La comandante, Gioconda Sassi, ha elaborato un progetto, approvato dalla giunta comunale, per l'acquisto della strumentazione partecipando a un bando regionale, per un importo di 30mila euro. Il Comune di Terni è capofila ma partecipano anche le polizie locali di Amelia, Arrone, Narni e San Gemini. La strumentazione,

potrebbe essere acquistata all'inizio del prossimo anno, ha un costo complessivo di 35mila euro. 15mila euro mancanti sarebbero a carico dell'amministrazione comunale. Nella sua relazione la comandante Sassi ricorda che le modifiche introdotte al codice di procedura penale ha reso obbligatorio l'identificazione.

Di Lecce a pag. 41

Città di Castello

Tiferno Comics non si ferma



I cosplayer a Città di Castello

CITTÀ DI CASTELLO Tiferno Comics non si ferma. Prorogata la mostra di Berardi dopo il fine settimana passato in cui la città è stata presa d'assalto da cosplayer e appassionati del fumetto. Un trionfo di colori, un sottofondo di inflessioni e dialetti. In centro storico a Città di Castello fine settimana di grandi numeri per Tiferno Comics Fest & Games. Edizione di sicuro effetto e dagli ottimi riscontri nonostante la forma ridotta. L'Associazione "Bhc Fiere del Fumetto ed Animazione" ha messo insieme standisti da diverse parti d'Italia. Più di tremila le persone contattate domenica.

Rondoni a pag. 37

La cronometro Foligno-Perugia



Giro d'Italia, dal sopralluogo cambia la crono

► A Foligno la partenza dal Plateatico
Arrivo a Perugia salendo da Casaglia

Luca Benedetti
Giovanni Camirri

Adesso è Giro d'Italia vero, non più sulla carta. Ieri mattina doppio sopralluogo a Foligno e Perugia della Rcs per organizzare la cronometro del 10 maggio (settima tappa). Verice con tecnici e amministratori della due città nella sala del consiglio comunale di Foligno e prima e dopo in strada a trovare le soluzioni migliori per la sfida contro il tempo da 37,2 chilometri. Deciso che la partenza, a Foligno, sarà al Plateatico lungo Viale Fratelli Bandiera. Non praticabile (c'è il cantiere della cattedrale) piazza della Repubblica. A Perugia cambia, rispetto alle previsioni iniziali, l'ingresso in città: non più la salita di San Girolamo, ma Casaglia. La corsa passa anche a Spello e Assisi.

A pag. 30

COOPUMBRIACASA

IN VENDITA
Appartamenti di
alta qualità al prezzo più
conveniente del mercato!

**BONUS PRIMA CASA
GIOVANI UNDER 36**

**SCADENZA PROROGATA al
31 DICEMBRE 2023**

075 500 2816 348 810 7648
www.umbriacasa.it

**Agenzia
Pratiche Auto
PERUGIA
PRATICHE**

SAN SISTO Via G. Dottori, 90
(accanto AD Motor) tel. 075 54 53 060

PONTE FELCINO Via Mastrodicasa, 168
tel. 075 59 19 336

www.perugiapratich.com



Il Messaggero



€ 1,40* ANNO 245 - N° 293
ITALIA

UMBRIA



Martedì 24 Ottobre 2023 • S. Antonio Maria Claret

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](https://www.ilmessaggero.it)

Esordio da scrittore
La nuova vita di Tom Hanks il grande cinema diventa un romanzo
L'incipit a pag. 17



Domani in Champions
Felipe e la notte dei record: 110 gare di fila con la Lazio
Nello Sport



La Festa del cinema
Riondino e Leone, i Leoni di Sicilia nella serie kolossal diretta da Genovese
Satta a pag. 20



Diritti negati

Il destino dei "due Stati" e l'ombra del terrorismo

Ferdinando Adornato

Due diritti si scontrano in Medio Oriente. Solennemente identici nella loro legittimità. Da una parte il diritto all'esistenza e alla sicurezza dello Stato d'Israele. Dall'altra, il diritto alla patria del popolo palestinese.

Perché, allora, dietro questi orizzonti, entrambi sacrosanti, si è incistato un conflitto lunghissimo, crudele e tuttora insanabile? Le ragioni sono numerose e alcune di esse, bisogna sempre ricordarlo, sono figlie di dispute ultraterrene. Nel contendersi il più antico ombelico religioso del mondo, infatti, c'è qualcosa che rimanda all'essenza stessa della Vita e della Morte, come se l'intera civiltà umana avesse deciso di giocarsi lì la primogenitura.

È un sentimento che si percepisce sulla pelle già solo passeggiando tra le pietre bianche di Gerusalemme. E che ti entra dentro il cuore davanti a quel Santo Sepolcro "lottizzato" tra armeni, greci, russi, ortodossi e cattolici. Oppure guardando l'azzurra moschea di Omar che nasconde la roccia dove si vuole sia avvenuto che Dio fermasse la mano di Abramo su Isacco, sia che Maometto volasse in cielo su una bianca giumenta.

In questo incrocio millenario di religioni e profeti c'è qualcosa di inafferrabile e forse irrisolvibile: c'è quella che Yuval Noah Harari ha chiamato una "guerra tra anime".

Continua a pag. 23

Fisco più facile, si paga con la carta di credito

►La riforma: estesa la precompilata. Niente avvisi in ferie
Luca Cifoni

Il Cdm si divide, provvedimento rinviato

I dubbi della Ue sul decreto energia in bilico i prezzi calmierati per la luce

ROMA Slitta la proroga fino a un anno del mercato tutelato della luce, con i prezzi calmierati che proteggono milioni di italiani dagli aumenti in bolletta. Dietro la fumata nera

per il decreto energia c'è il pressing di Bruxelles. Fermi anche i nuovi incentivi allo sblocco di 1.300 impianti rinnovabili e gli aiuti per le imprese energivore.
Andreoli a pag. 7

In un ddl agevolazioni su mutui e affitti

Gli incentivi a medici e insegnanti contro lo spopolamento dei monti

ROMA Arriva il piano del governo contro lo spopolamento delle zone montane, con incentivi per imprese e lavoratori. Il disegno di legge per «il riconoscimento e la promozione

delle zone montane», approvato ieri in via preliminare dal Consiglio dei ministri, prevede incentivi a medici e insegnanti, con agevolazioni su mutui e affitti.
Ardito a pag. 13

Gaza, si tratta: liberi altri ostaggi

►Israele rinvia l'invasione della Striscia e Hamas rilascia due donne: «Motivi umanitari»
Nuove minacce dall'Iran: «Possiamo colpire Haifa». Gli Usa mobilitati: forniture a Tel Aviv

Il plotone israeliano al femminile: «Abbiamo eliminato cento nemici»



Le soldatesse a caccia di Hamas

Le donne del battaglione Caracal, schierato lungo il confine con la Striscia. Pierantozzi a pag. 5

Servizi da pag. 2 a pag. 6 L'analisi di Francesco Grillo a pag. 23

A Galliani il seggio di Berlusconi «È la sua vittoria»

►Il 51,4% nelle suppletive di Monza-Brianza per il Senato. Telefonate a Marina e Fascina
Mario Ajello

Tutti a definirlo «la vittoria postuma del Cavaliere». Alle suppletive per il Senato nel collegio Monza-Brianza, quello del fondatore di Forza Italia, ha vinto Adriano Galliani nel nome di Silvio. Ma ieri sera niente festeggiamenti per il patron del Monza calcio ed ex ad del Milan delle meraviglie: «Ancora troppo grande il dolore per la scomparsa di Silvio». A pag. 9

Le elezioni

Stallo in Alto Adige Fdi "chiama" Svp: insieme al governo

ROMA È stallo in Alto Adige per la formazione della giunta. Svp è al minimo storico e Fdi lancia una proposta: «Governiamoci insieme». In Trentino conferma di Fugatti.
Bulleri e Pucci a pag. 8

Milano, per il killer della vicina non c'era posto nella struttura protetta Rifiutato dalla Rems prima del delitto

MILANO Doveva stare in una Rems, una struttura dedicata agli autori di reato affetti da problemi psichici e socialmente pericolosi. Ma non c'erano più posti disponibili ed è rimasto nel suo appartamento in via Pietro da Cortona a Milano. È esattamente lì che, circa un anno e mezzo dopo, Domenico Livrieri ha ucciso la vicina di casa Marta Di Nardo con una coltellata alla gola, per poi tagliare in due il corpo e nascondere in un soppalco della sua cucina. Ed è polemica sulla sua cucina. Ed è polemica sulla Rems: sono solo 31 le strutture in Italia per circa 600 posti. La Consulta: sistema da riformare.
Zaniboni a pag. 12

Sicurezza urbana, progetto del Comune Terni, un scanner alla polizia municipale per identificare in tempo reale i sospettati



TERNI Anche la polizia locale di Terni potrebbe avere a breve un sistema di foto segnalamento. La comandante, Gioconda Sassi, ha elaborato un progetto di sicurezza urbana, approvato dalla giunta comunale, per l'acquisto della strumentazione partecipando a un bando regionale, per un importo di 30mila euro.
Di Lecce a pag. 41

Il Segno di LUCA

CARTE VINCENTI PER IL CANCRO

Una configurazione armoniosa ti permette di fare praticamente quello che vuoi, creando una sinergia facile e stimolante tra i diversi aspetti della tua personalità. L'amore è il settore favorito, anche nel suo aspetto più sensuale ed erotico. Ma è un po' in tutti gli ambiti che brividi con carte vincenti da giocare. E quell'eccessiva tensione dovuta a una grande esigenza nei tuoi confronti è sempre meno d'attualità.
MANTRA DEL GIORNO
Un'immagine è più forte di un pensiero.
L'oroscopo a pag. 23

HAI SCRITTO UN LIBRO?

INVIACI IL TUO INEDITO ENTRO IL 31/10/2023

inedit@gruppoalbatros.com
www.gruppoalbatros.it

Mario Araldi
SENZA IL P GRECO NON ESISTEREBBE L'UNIVERSO
Tracciato sull'origine e fine dell'universo

Chi di noi non si è mai interrogato sulle reali origini di questo universo? Basandosi sui studi di cosmologia, fisica, chimica, l'autore ci prende per mano in un sogno a occhi aperti, mostrandoci dettagli inediti su ciò che ci circonda e su ciò che potrebbe esserci ma che non vediamo.

Albatros il Filo

* Tandem con altri quotidiani (non accoppiabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero - Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20. La Isteramica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo e Umbria, Il Messaggero - Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero - Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero - Nuovo Quotidiano di Puglia - Corriere dello Sport-Stadio € 1,50. *Mestieri di Roma - vol. 1 - € 0,90 (solo Roma)

LA POLEMICA

Ranucci: i Berlusconi ringrazino

NICCOLÒ CARRATELLI

Ancora una volta la maggioranza di governo si scaglia compatta contro Report. - PAGINA 16

IL DIBATTITO

Giambruno e i danni dei fuorionda

FLAVIA PERINA

Macchina del fango è un'espressione così rilevante in Italia che ha persino una voce su Wikipedia. - PAGINA 17

Giorgia, femminista oltre la destra

LUCETTA SCARAFFIA

Andrea Giambruno non ha retto la parte dell'uomo che sta accanto a una donna più brava di lui. - PAGINA 29



LA STAMPA

MARTEDÌ 24 OTTOBRE 2023



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,70 € II ANNO 157 II N.292 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L.353/03 (CONV.IN.L.27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB - TO II www.lastampa.it

TRE MINISTRI CONTESTANO APERTAMENTE LA LINEA DURA DEL PREMIER. FRENATA L'OFFENSIVA DI TERRA CONTRO GAZA

Israele, fronda contro Netanyahu

Trattativa con Usa e Qatar: Hamas libera cinquanta ostaggi. L'Europa: serve una pausa umanitaria

IL COMMENTO

IN MEDIO ORIENTE
RISIKO PERICOLOSO

STEFANO STEFANINI

La politica sembra sparita dallo schermo mediorientale. Non è così. La guerra fra Hamas e Israele, l'attesa dell'inevitabile operazione di terra con cui lo Stato ebraico intende esercitare il proprio diritto alla legittima difesa, i rischi di allargamento del conflitto, la drammatica situazione umanitaria a Gaza, la sorte di più di duecento ostaggi, tengono col fiato sospeso. - PAGINA 29

BRESOLIN, DEL GATTO, MAGRI



L'esercito israeliano scalpita per l'attacco a Gaza - ora rinviato -, i media israeliani colgono tracce di una crisi di fiducia fra Netanyahu e le forze armate. - PAGINE 2-11

LE ANALISI

Massacro del 7 ottobre
quelle immagini choc

Fabiana Magri

Bimbi, poeti, medici
le vittime della Striscia

Letizia Tortello

King Bibi sfiduciato
anche dal suo popolo

Giordano Stabile

L'INTERVISTA

Amitav Ghosh: Occidente
il tuo dominio sta finendo

FRANCESCO RIGATELLI

«Un mondo pieno di armi non può che fare la guerra». Il grande scrittore indiano Amitav Ghosh, 67 anni, residente a New York, è ospite in questi giorni dell'Università di Torino, dove lo incontriamo mentre Israele sembra riconsiderare l'invasione di Gaza. «Viviamo il lento spostamento dell'Occidente rispetto alla sua tradizionale posizione di dominio». - PAGINA 11

UN ANNO DI MELONI

Le pagelle al governo salvi esteri e scuola bocciati diritti e cultura rimandata l'economia



Un anno di governo Meloni visto e giudicato dalle firme de *La Stampa*.

FLAVIA AMABILE, PAOLO COLONNELLO, MARIA CORBI, FRANCESCO GRIGNETTI, STEFANO LEPRI, GIANLUCA NICOLETTI, FRANCESCA SFORZA, ANTONELLA VIOLA - PAGINE 14 E 15

IL REPORTAGE

Così nei kibbutz deserti
rimangono solo fantasmi

FRANCESCA MANNOCCHI

La sera del 6 ottobre, Ziva Levy stava festeggiando il suo ottantottesimo compleanno con la sua famiglia e i suoi amici all'aperto, vicino Re'im. Mostra le foto della cena: una lunga tavolata rumorosa, allegra. Intorno a lei i figli, gli otto nipoti. Un video la ritrae con suo marito David mentre ballano abbracciati, sorridenti. Dal tavolo potevano sentire la musica della festa Nova distintamente. Nessuno avrebbe immaginato che poche ore dopo quei luoghi sarebbero diventati teatro di un massacro, duecentocinquanta giovani morti a Re'im e cento nel loro kibbutz, Kfar Aza. Quando racconta i suoi sessant'anni nel kibbutz ricorda la povertà dei primi tempi, dice che negli anni sessanta i membri della comunità non riuscivano a mangiare due volte al giorno. Li teneva uniti il progetto di un'utopia socialista, del lavoro di tutti a beneficio della comunità. - PAGINA 8



LE CONFESIONI DI GIOVANNA MEZZOGIORNO

Il peso della crudeltà

MICHELA TAMBURRINO



Ci ha messo dentro tutto: dallo sconcerto all'incrudimento e poi sofferenza, nessuna rassegnazione, consapevolezza, più un pizzico di ironia. - PAGINA 32

DANIELE VENTURELLI/WIREIMAGE/GETTY

INTELLIGENZA ARTIFICIALE

Londra sceglie Ian, 38 anni
Roma punta su Amato (85)

RICCARDO LUNA



PAGINA 29

IL RACCONTO

In viaggio nel fantastico
universo di Bobo-Staino

NICCOLÒ ZANCAN

Un susino davanti alla finestra dello studio. Cielo e ulivi. Parole e disegni. Amici e compagni: Francesco Guccini, Dario Fo, Altan. E poi Firenze, al fondo della vallata. Quanta luce a casa di Sergio Staino. «La comprò il padre di mio padre, il carabiniere Giovanni Staino. Era venuto a Firenze per servizio, si era innamorato di Norina». - PAGINE 24 E 25

L'ENERGIA

Lite tra Pichetto e Fitto
sulle bollette calmierate

BARBERA, MONTICELLI

Il ministro dell'Ambiente Gilberto Pichetto Fratin aveva con sé la bozza di un decreto che avrebbe voluto prorogare il mercato tutelato sulle bollette di 4,5 milioni di italiani. Il ministro Fitto l'ha stoppato: quella norma avrebbe violato gli impegni presi con l'Europa. - PAGINA 12

LE LISTE D'ATTESA

"Io, costretto a curare
pazienti senza esami"

PAOLO RUSSO

«I problemi si aggravano, se le persone non hanno i soldi per aggirare le liste di attesa pagando il privato», spiega Pierluigi Bartoletti, medico di famiglia a Roma. Come Valentino Girlanda, 63 anni, sindaco di Acquaviva (VR): con 5 mila euro si è salvato la vista. - PAGINA 13

BUONGIORNO

In un bellissimo pezzo sul *Corriere*, Mara Gergolet ha ricordato «la feroce lucidità» con cui, in Germania, i figli si rivolsero contro i genitori vissuti sotto il nazismo e complici della Shoah: come avete potuto? Ma la domanda giusta è un'altra: al loro posto, che cosa avremmo fatto? Dovevano porcela loro e dobbiamo continuare a porcela noi. Soltanto la grande fortuna di non aver vissuto quei tempi di tenebra ci consente la supponenza di dire io no. La risposta esatta, però, è non lo so. Appena finita la guerra, Marek Edelman disse a Léon Blum: che cosa ci hanno fatto i tedeschi? E Blum rispose: non sono stati i tedeschi, sono stati gli uomini. È successo e quindi può succedere ancora, ha detto un giorno Angela Merkel citando *I sommersi e i salvati* di Primo Levi. Noi qui - in questo piccolo spazio e in questi anni -

Come potete?

MATTIA FELTRI

abbiamo spesso raccontato che l'antisemitismo aumenta senza sosta, nella destra e nella sinistra estreme e fra gli immigrati islamici radicalizzati, e ora le generazioni, che con feroce lucidità hanno accusato di connivenza i genitori e i nonni, vedono i loro nipoti e figli in piazza a dire l'indicibile. Vogliono la riattivazione delle camere a gas. Mettono la bandiera di Israele nell'indifferenziata per il ripulire il mondo. Chiedono l'apertura dei confini per uccidere i sionisti. Disegnano le stelle di David sulle porte degli ebrei. Assaltano le sinagoghe. Rivedrete Hitler all'inferno, scrivono sui cartelli, e disegnano Anna Frank con la kefiyah palestinese. A Berlino, Milano, Sydney, Lione, New York, Varsavia, Tunisi. Siamo nel momento preciso in cui dovremmo chiedergli: come potete?

VIENI A CONOSCERCI.

Trova l'ambulatorio più vicino su www.dentalfeel.it

IMPLANTOLOGIA ORTODONZIA ODONTIATRIA GENERALE

DENTAL FEEL
PROFESSIONISTI DEL BENESSERE DENTALE

d.s. Dott. Alberto Fabbrì



LA TORNATA ELETTORALE

Galliani e Fugatti, il centrodestra vola

Al forzista il seggio che fu di Berlusconi
Conferma a Trento, Bolzano meno italiana
di **Stefano Zurlo**

Adriano Galliani si aggiudica, sconfiggendo anche l'assenteismo, il seggio senatoriale di Monza, dove era stato eletto Silvio Berlusconi. Comosso il vincitore che ha voluto dedicare il successo «esclusivamente a Berlusconi a cui sarò grato per tutta la vita». In provincia di Trento vittoria anche di Maurizio Fugatti, rappresentante del centro-destra, mentre a Bolzano Svp per la prima volta sotto il 40%. Solo cinque i consiglieri di lingua italiana eletti.

con **Borgia, Coppetti e Manti** alle pagine 5 e 6

L'editoriale

CHI FA CACCIA ALLE STREGHE E CHI VINCE LE ELEZIONI

di **Adalberto Signore**

C'è l'Italia della politica, quella che ancora s'interroga sulle vicissitudini dell'ormai ex compagno di Giorgia Meloni e su quali siano i reali destinatari dell'affondo che la premier ha voluto affidare al video-messaggio inviato domenica alla convention di Fdi. E c'è l'Italia che vota - per carità, in un appuntamento elettorale che non ha alcun valore nazionale - confermando un trend favorevole al centrodestra e un ottimo stato di salute di Fratelli d'Italia, fatto per nulla scontato per un partito che ormai da un anno è al governo del Paese.

Insomma, le suppletive di Monza per assegnare il seggio senatoriale che fu di Silvio Berlusconi e le provinciali del Trentino e dell'Alto Adige rafforzano - un anno dopo le politiche che hanno riportato il centrodestra a Palazzo Chigi - una tendenza che era già emersa nelle amministrative di maggio. Il campo largo del centrosinistra vince

invece a Foggia, dove però ha inevitabilmente pesato il fatto che il Comune fosse commissariato da due anni per infiltrazioni mafiose (che nel 2021 portarono all'arresto dell'ex sindaco della Lega Franco Landella).

Il voto, dunque, va oltre la percezione di un centrodestra non propriamente coeso. Al di là delle dichiarazioni pubbliche, infatti, più volte si è avuta l'impressione di una coalizione a volte sfilacciata, con Meloni e Matteo Salvini non sempre in sintonia su diversi fronti. A partire dalla delicatissima questione del rapporto con Bruxelles nella gestione del dossier immigrazione. Poi sono arrivati il post con cui la premier ha reso pubblica la fine della sua storia con il compagno Andrea Giambruno e il video-messaggio alla kermesse di Fratelli d'Italia, a conferma del fatto che qualche incomprensione all'interno della coalizione esiste. «La cattiveria e i metodi che usano per (...)

segue a pagina 4

VIA ALLA RIFORMA

Finisce il bullismo fiscale

La svolta: più diritti al contribuente, semplificati i pagamenti, limiti alle cartelle

Gian Maria De Francesco

«Abbiamo approvato due provvedimenti importanti. Nel primo abbiamo semplificato i rapporti tra fisco e contribuente. Nel secondo abbiamo semplificato gli adempimenti dei contribuenti, le dichiarazioni e le loro presentazioni, è tutto più semplificato». Così il viceministro dell'Economia, Maurizio Leo, ha commentato l'approvazione ieri in Cdm di due testi attuativi della riforma fiscale.

con **de Feo** alle pagine 2-3

GAZA, LIBERATI ALTRI OSTAGGI

Missili di Hamas vicini alle scuole

Il satellite svela il gioco sporco. Morti i due italo-israeliani

Matteo Basile e Gian Micalessin

alle pagine 14-15



DOCUMENTO L'immagine aerea: missili di Hamas vicino alle scuole

COOPERAZIONE Eredità Conte: fondi italiani ai terroristi palestinesi

Francesco Curradori

I fondi della cooperazione internazionale finiscono per finanziare indirettamente i terroristi palestinesi.
a pagina 12

IL REPORTAGE Nel kibbutz dove si dà nome ai morti

Nirenstein a pagina 13

IN CASSAZIONE

Il governo si ribella alla toga pro-migranti

Ricorso di Palazzo Chigi contro le sentenze «svuota Cpr» della Apostolico

di **Luca Fazzo**

Una volta per tutte: davanti al «caso Apostolico» e alle altre sentenze che hanno seguito e seguiranno l'esempio della giudice catanese, il governo chiede che sia la Cassazione a stabilire le regole da applicare davanti all'ondata migratoria. È una sfida con una posta in gioco alta: dopo che la decisione sarà stata presa, tutti i giudici italiani dovranno adeguarsi.

a pagina 11

GIAMBRUNO E LE TV

Il complotto? L'ha fatto «Report» contro il centrodestra

Augusto Minzolini a pagina 8

INTELLIGENZA ARTIFICIALE

La nomina di Amato irrita Giorgia: tenuta all'oscuro

Laura Cesaretti a pagina 10

la stanza di **Feltri**
alle pagine 22-23

PER DIFFAMAZIONE

Il calcio scommesse costa caro a Corona: anche lui è indagato

Di **Dio** a pagina 30

VIDEO VIRALE

«Pipì-gate» in Cina: crollano le azioni della birra Tsingtao

Cuomo a pagina 17

Calmare l'ansia lieve,
per sentirsi più leggeri.



Laila farmaco di origine vegetale,
l'unico con formula **Silexan®**
(olio essenziale di lavandula
angustifolia Miller).

LAILA è un medicinale di origine vegetale a base
di Olio Essenziale di Lavanda (Silexan®).
Leggere attentamente il foglio illustrativo.
Autorizzazione del 18/05/2023.

HANNO SMALTITO GRETA

di **Luigi Mascheroni**



Non faremo la battuta che c'è un brutto clima attorno a Greta Thunberg: sarebbe irragionevole sia verso una causa giusta (difendere il pianeta) sia verso una risposta sbagliata (il fanatismo ecologista). Però è vero che l'appel della ragazza-simbolo dell'ambientalismo si sta affievolendo. Ieri è stata prima scaricata dagli attivisti israeliani, i quali si sono detti profondamente «feriti e delusi» dai tweet a sostegno di Gaza; poi dal ministero dell'Istruzione che l'ha bandita dalle aule d'Israele.

Non vogliamo entrare nel merito della decisione. Siamo sinceramente annoiati da verbi antidemocratici come «censurare», «zittire», «bandire», «ta-

gliare», «bannare» e «cancellare». Ciò che sconcerta, semmai, è che Greta Thunberg - una che da bambina non ha avuto un'infanzia e poi ha deciso di saltare tutte le lezioni - fosse fino a oggi nei programmi scolastici. I danni non li fanno soltanto i cattivi maestri, ma anche le studentesse così così.

Poi resta il fatto che Greta non sia più, da un bel pezzo, un modello educativo e morale. E non solo per gli studenti e gli attivisti israeliani. In tempi in cui il surriscaldamento del pianeta è un grosso problema, anche la sovraesposizione mediatica può diventarlo.

Ieri Greta - smaltita anche dai suoi amici ecologisti - sui social era comunque tra le notizie più insultate dai lettori.

L'inchiesta del Corriere Nell'ultimo anno depositati 12 mila atti negli 11 uffici dei giudici di pace

Umbria terra di liti e ricorsi

di **Francesca Marruco**

PERUGIA

■ Liti condominiali. Discussioni tra vicini per la gestione del verde. Ricorsi per le multe. Ma anche denunce per minacce, diffamazione, o lesioni. Tutte materie di competenza dei giudici di pace, che sono il primo presidio di giustizia di prossimità, quello a cui i cittadini possono fare

ricorso anche senza l'assistenza di un legale. Gli uffici sono stati riorganizzati in Umbria - come nel resto d'Italia - con la riforma del 2012 che prevedeva un taglio drastico e, se non fosse stato per l'intervento di quei comuni che hanno deciso di farsi carico del mantenimento del servizio, oggi ne esisterebbero meno degli 11 attualmente operanti nella nostra regione. ...

[continua alle pagine 2 e 3]

Il candidato di Bandecchi alla Regione
**La ricetta di Corridore
"Più Asl per gli umbri"**

PERUGIA

■ Aumentare il numero delle Asl, puntare tutto sulla sanità e il turismo. E' la ricetta di Riccardo Corridore - candidato di Alternativa popolare alla presidenza della Regione dell'Umbria - che rivela strategia e programma.

→ a pagina 5 **Alessandro Antonini**

Il rendiconto sociale Inps del 2022
**Un ternano su tre
riceve la pensione**

TERNI

■ Sale l'età media dei ternani e aumentano i titolari di pensioni pubbliche e private che ormai sono un terzo della popolazione. E' quanto emerge dal rendiconto sociale dell'Inps presentato ieri mattina nell'aula consiliare di palazzo Bazzani.

→ a pagina 33 **Antonio Mosca**

L'intervista

Nadia Cherli, ginecologa

**"Quel cesareo fatto
a lume di candela"**

PERUGIA

■ La dottoressa Nadia Cherli è una ginecologa che recentemente ha pubblicato un podcast sulla menopausa. Tra le tante esperienze quella in Malawi del cesareo gemellare senza corrente elettrica.

→ a pagina 8 **Francesca Marruco**

**A piedi dalla Basilicata ad Assisi
per fare benedire il cavallo cieco**



Cammino Il giovane Cono La Veglia ha affrontato l'impresa insieme al suo cavallo cieco

→ a pagina 20 **Flavia Pagliochini**

**Giro d'Italia
Il tracciato
della crono**

PERUGIA

■ Il traguardo della cronometro del Giro d'Italia, venerdì 10 maggio, che porterà i ciclisti da Foligno a Perugia, sarà in corso Vannucci dopo un finale molto esigente.

→ a pagina 16 **Nicola Uras**

**Due popoli
e due stati**

di **Marco Vinicio Guasticchi**

■ Sono rimasto turbato dalle immagini che media ed i social ci hanno fatto vedere relative al massacro perpetrato dai terroristi di Hamas nei confronti di cittadini israeliani inermi.

→ a pagina 12

**Milan - Juve
che delusione**

di **Italo Cucci**

■ Milan-Juventus partita di cartello: è stato detto e scritto durante tutta la settimana cominciata con una partita da dimenticare, Inghilterra-Italia, rivelatrice dell'attuale pochezza dei pedatori italiani.

→ a pagina 49

**Album
d'autunno**

Portera, chitarrista del cantautore

**"Il mio ricordo
del poeta Dalla"**

→ a pagina 51

**Corriere
quattro
zampe & Co**

all'interno

**Le pagine
degli animali
e le vostre foto**

Blitz dei carabinieri forestali a Corciano: ventiquattro meticci sono stati trovati senza cibo e maltrattati

Cani nelle gabbie, denunciato proprietario

SPOLETO

**Sorpreso a spacciare cocaina
22enne arrestato in centro**

→ a pagina 30

MONTECASTRILLI

**Tre paesi restano senz'acqua
dopo il furto di cavi di rame**

→ a pagina 35

PERUGIA

■ I carabinieri forestali hanno sequestrato a Capanne di Corciano 24 cani - tra cui 5 cuccioli con pochi giorni di vita - trovati rinchiusi nelle gabbie senza cibo e tra le feci. Gli animali erano denutriti, molti in condizioni scheletriche, collocati in box sporchi all'interno dei quali vi erano ciotole con acqua sporca e melmosa. Nei singoli alloggi i cani era-

no detenuti in coppie, maschio e femmina, e pertanto si ipotizza che lo scopo principale fosse quello della riproduzione e successiva vendita. Tutti i cani presenti sono stati sequestrati e trasportati, con tre furgoni, al canile rifugio Enpa, a Colletrada. Per il proprietario degli animali, di cui solo cinque regolarmente microchippati, è scattata una denuncia.

→ a pagina 13 **Catia Turrioni**

**SCIENZE DELLA
FORMAZIONE PRIMARIA**

**HAI SOSTENUTO IL TEST IN UN ALTRO
ATENEIO E NON SEI ENTRATO?**

**CI SONO POSTI DISPONIBILI
ALL'UNIVERSITÀ LINK**

**ULTIMA OCCASIONE
TERMINE ISCRIZIONI 06 / 11 / 2023**

Informati su www.unilink.it





IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE



Martedì 24 ottobre 2023
Anno LXXIX - Numero 293 - € 1,20
San Luigi Guanella

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel 06/675.881 - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti: a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50 a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciociaria Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40 a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE DAVIDE VECCHI
www.iltempo.it
e-mail: direzione@iltempo.it

IL COLLASSO DELL'URBE

Disastro Capitale

*Il cantiere di Piazza Venezia dà il colpo di grazia alla mobilità
Traffico paralizzato in centro*

*Gualtieri non sa come uscirne
Bordoni (Lega) suggerisce
«Riaprire i Fori alle auto»*

*Città Eterna 86esima
nella classifica della vivibilità
Male trasporti e rifiuti*

L'EDITORIALE

Roma in totale balia del caos

DI DAVIDE VECCHI

Roma è l'unica città al mondo che riesce a superarsi. In peggio. Nella Capitale accade l'inimmaginabile. Sabato, per dire, il sindaco Roberto Gualtieri ha chiuso al traffico la quasi totalità di Piazza Venezia per avviare i lavori della metropolitana. Ha messo due semafori e lasciato una sola corsia rendendola a doppio senso. Senza prevedere percorsi alternativi. Né limitare gli accessi al centro storico che, va ricordato, è l'unico al mondo spalancato la domenica. Così già nel fine settimana la vivibilità è stata un incubo per tutti: mezzi pubblici, taxi, vetturini, biciclette, pedoni, cinghiali, topi. Ieri, al primo giorno lavorativo, l'apoteosi: l'intera rete ha risentito delle difficoltà del nuovo "assetto" di piazza Venezia. Nel pomeriggio il sindaco si è finalmente accorto che qualcosa non andava e ha fatto sapere che sono «allo studio modifiche alla vivibilità di piazza Venezia». Gualtieri fa le cose al contrario: di solito prima si stila un piano di intervento, accertandosi sia adeguato, e dopo si aprono i cantieri. Roma è precipitata nel caos totale. Piazza Venezia ne è una minima parte. Che si aggiunge ai lavori di Piazza Pia. Al delirio ztl, che nessuno rispetta né fa rispettare (dove sono i seimila vigili?) e molto altro.

Segue a pagina 5

Il Tempo di Oshø



Acea ha inviato il progetto definitivo al Comune. Bando a giorni Termovalorizzatore più vicino

Eur spa

Conti semestrali positivi Utile in crescita del 347%

a pagina 14

Il termovalorizzatore di Roma è più vicino. Ieri cda di Acea e di Acea Ambiente hanno approvato la proposta «rimodulata» del progetto che hanno poi inviato al Comune. Il bando per l'affidamento della costruzione dell'impianto potrebbe essere pubblicato entro la prima metà di novembre. La consegna secondo il programma è prevista nell'autunno 2026.

a pagina 17

Un disastro annunciato quello di ieri a piazza Venezia. L'apertura del cantiere della metro C ha stravolto la mobilità. Traffico impazzito, auto ferme e cittadini infuriati. Gualtieri travolto dalle critiche non sa cosa fare. Bordoni (Lega) chiede di riaprire i Fori alla circolazione. E intanto Roma scende all'89esimo posto nella classifica della vivibilità.

Buzzelli, Conti, Novelli e Zanchi da pagina 2 a 5

Ricorso in Cassazione

L'Avvocatura smonta le ordinanze di Apostolico

Martini a pagina 9

Allerta terrorismo

Espulsi 56 stranieri da gennaio Oltre la metà sono tunisini

Musacchio a pagina 8

Calcio in tv

Dazn e Sky prendono la Serie A fino al 2029 per 900 milioni l'anno



Pieretti a pagina 26

COMMENTI

- MAZZONI**
L'oltraggio a Frank è l'ultima deriva dell'antisemitismo
- FERRONI**
A bloccare la città ci pensa il presidente della Finlandia
- CONTE MAX**
Sulle tasse Meloni non segue gli inglesi

a pagina 15

ISCRIZIONI SEMPRE APERTE

centro Studi Compagno M. EINAUDI
RECUPERO ANNI SCOLASTICI

Il Centro Studi M. Einaudi è un istituto che ha alle spalle una lunga esperienza nel settore scolastico.

Attualmente si avvale della collaborazione di insegnanti di alto livello ed è con loro che aiuta tutte le persone che vogliono raggiungere l'obiettivo di un diploma di qualunque ordine e grado e coloro che per motivi personali hanno bisogno di recuperare anni scolastici.

CORSI RECUPERO ANNI SCOLASTICI:

- CORSI CON SUPPORTI MULTIMEDIALI
- CORSI DI RAGIONERIA
- CORSI DI SOSTEGNO PER DIPLOMI DI STATO
- ISTITUTI TECNICI COMMERCIALI
- CORSI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE
- CORSI DI RECUPERO

ALTRI CORSI:

- ISTITUTI TECNICI PER PERITI
- CORSI PER GEOMETRI
- ISTITUTI TECNICI PER PERITI
- CORSI DI PREPARAZIONE PER ESAMI DI MATURITA'
- CORSI DI RECUPERO PER DIPLOMI DI STATO
- ISTITUTI TECNICI
- ISTITUTI TECNICI PER PERITI INDUSTRIALI

CENTRO STUDI M. EINAUDI - VIA MARITTIMA 528 - FROSINONE
TEL.: 0775 260329 | E-MAIL: COMPAGNO.G@VIRGILIO.IT
WWW.CENTROSTUDIMEINAUDIFROSINONE.COM

Consigli non richiesti

DI CICISBEO

Il paradosso del mondo arabo è che dispone di ricchezze immense - vedi petrolio nel Golfo Persico - ma resta drammaticamente indietro rispetto ai ritmi di modernizzazione dell'Occidente. La contaminazione occidentale, che in pare c'è stata, non ha favorito in nessun Paese islamico significativi passi avanti verso la democrazia e il rispetto dei diritti umani, mentre il contagio del fondamentalismo si è allargato anche ad aree finora laiche e moderate come l'Egitto, la Turchia del dopo Ataturk e la Siria. La questione palestinese, in questo (..)

Segue a pagina 15



Culture

ITINERARI CRITICI Pubblicato per Fazi «Le streghe di Manningtree», il primo romanzo di A.K. Blakemore

Paola Bono pagina 12



Visioni

BRIAN ENO L'artista britannico Leone d'Oro alla carriera, presenta alla Biennale la sua opera «Ships»

Marcello Lorrai pagina 15



L'ultima

GIANNI BOSIO Il ricercatore musicale che studiava i canti sociali e popolari nel centenario della sua nascita

Alessandro Portelli pagina 16

il manifesto

quotidiano comunista

CON LE MONDE DIPLOMATIQUE + EURO 2,00

MARTEDÌ 24 OTTOBRE 2023 - ANNO LIII - N° 251

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

Una donna palestinese ferita dopo un raid aereo israeliano a Gaza City foto di Abed Khaled/Ap

Nessuna tregua
La strage che c'è,
la strage
che si prepara

ANDREA FABOZZI

I soldati «stanno facendo una serie di esercizi in modo da essere pronti per l'operazione» ha tenuto a far sapere ieri un portavoce militare di Israele. La poco rilevante informazione serviva a bilanciare una assai più importante notizia di segno opposto: l'invasione di terra nella striscia di Gaza è rimandata.

Il portavoce militare si riferiva alla fanteria: l'aviazione e i suoi «esercizi» non li ha mai interrotti, come sanno bene i palestinesi sotto le bombe. In attesa della carneficina terrestre che arriverà, scivola come un dettaglio la carneficina aerea che c'è già. Ma sono più di cinquemila i morti palestinesi dall'inizio dell'assedio, in maggioranza donne e bambini, mentre lo stesso governo israeliano parla di centinaia di capi di Hamas colpiti, così confermando anche nei numeri che la guerra è fatta ai civili. Solo tra domenica e lunedì sono morti in quasi cinquecento dicono le fonti dalla Striscia. Malgrado l'invasione si faccia attendere. Sono morti nell'attesa.

Ieri l'ufficio per gli affari umanitari delle Nazioni unite ha comunicato che più della metà della popolazione di Gaza è ormai sfollata. Ha lasciato case che assai difficilmente rivedrà, abbia successo o meno l'espulsione collettiva perché nel frattempo quelle case saranno state tutte distrutte. Il trasferimento forzato di massa, ha ricordato anche l'Onu, è un crimine.

— segue a pagina 11 —

Nell'attesa



L'invasione da terra può attendere, ma nel frattempo Israele intensifica i bombardamenti sui civili di Gaza allo stremo: centinaia di raid tra domenica e lunedì e nessuna tregua in vista. Il 63% delle oltre 5 mila vittime dall'inizio della rappresaglia sono donne e bambini **pagine 2-5**

Sul baratro Nella tendopoli Onu 7mila sfollati. Tanti, senza rifugio, tornano tra le macerie a nord

MICHELE GIORGIO

PAGINA 2

Israele Hamas libera due ostaggi Netanyahu sotto attacco: tre ministri minacciano le dimissioni

CHIARA CRUCIATI

PAGINA 3

Diplomazia L'Europa a Tel Aviv in ordine sparso. E insiste solo sulla «pausa umanitaria»

ANNA MARIA MERLO

PAGINA 5

CRISI CLIMATICA
Pinocchio occupa l'ingresso del Mit



■ Circa 100 attivisti di Extinction Rebellion arrivati da tutta Italia hanno occupato ieri l'ingresso del ministero delle Infrastrutture e trasporti (Mit) vestiti da Pinocchio per denunciare l'inazione del «governo dei balocchi» rispetto alla crisi climatica e alla transizione. **FEDERICA ROSSI A PAGINA 8**

ELEZIONI
Il centrosinistra vince a Foggia

■ Male al Nord, con le sconfitte in Trentino e nel seggio di Monza (vinto da Galliani). Bene al sud, con la netta vittoria di un centrosinistra larghissimo, da M5S ad Azione, con la neosindaca Maria Aida Episcopo. Esultano Schlein e Conte. «Uniti si vince, l'alternativa alla destra c'è», dice la leader Pd. Il suo partito è primo con il 16% in provincia di Trento, ma non è bastato per la rimonta: il presidente leghista Fugatti è stato riconfermato con il 51,8%. In Alto Adige tengono dem e Verdi, cala la Svp e sale Fdi. Rebus per la nuova giunta. **ANDREA CARUGATI A PAGINA 7**

IL VOTO IN ARGENTINA
Un argine di Massa all'avanzata di Milei



■ Primo turno delle presidenziali a sorpresa. L'affluenza e i dubbi sull'estrema destra anarco-capitalista di Javier Milei, solo secondo, spingono avanti l'attuale ministro dell'Economia Sergio Massa. Malgrado crisi e disaffezione per il kirchnerismo. Secondo turno il 19 novembre: la partita è aperta. **FEDERICO LARSEN A PAGINA 10**

all'interno

Germania Rosso-bruna Sahra Wagenknecht

SEBASTIANO CANETTA **PAGINA 9**

Islanda Oggi lo sciopero delle donne, come nel '75

ROBERTO PIETROBON **PAGINA 9**

Iran Armita Gerevand in coma irreversibile

FRANCESCA LUCI **PAGINA 10**



31024
9 771591 042007



L'italo-israeliana deceduta

Si tratta la liberazione di 50 persone. Morta l'italo-israeliana scomparsa

Hamas ricatta con gli ostaggi: liberi altri due

MIRKO MOLteni - MAURIZIO STEFANINI alle pagine 10-11



Libero



direttore editoriale DANIELE CAPEZZONE

fondatore VITTORIO FELTRI

Martedì 24 ottobre 2023 € 1,50

Anno LVIII - Numero 293
ISSN: 1591-0420

direttore responsabile MARIO SECHI

OPINIONI NUOVE - Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale
D.L. 353/2003 (conv. in L.27/02/2004, n. 46) art. 1, comma 1, DCB Milano

www.liberoquotidiano.it
e-mail: direzione@liberoquotidiano.it

La disfatta di Schlein e Conte

NON VINCETE MAI

Galliani eletto nel seggio del Cav
E a Libero dice: penso sempre a lui
Gioia di Marina e Pier Silvio

Il leghista Fugatti
stravince in Trentino
Centrodestra oltre il 50%

A. GONZATO, H. BORSELLI,
A. RAPISARDA, M. SANVITO
alle pagine 2-3



Intervista al ministro Roccella

«È la famiglia il vero bersaglio della sinistra»

FAUSTO CARIOTI

«Le cose umane sono tutte fragili, siamo tutti esposti alle intemperie e alle vicende della vita. Le relazioni possono finire, possono rimirarsi o meno. Questo in fondo è il semplice messaggio dello spot di Esselunga, sul quale la sinistra ha creato indebitamente un caso, perché in realtà si limitava a raffigurare qualcosa che tanti hanno visto e vivono tuttora, qualcosa di insito nell'aleatorietà delle cose umane, ma che non riesce a comprimere il desiderio dei bambini di avere vicino papà e mamma». A sinistra tanti, (...)



Eugenia Roccella

segue a pagina 4

DANIELE CAPEZZONE

Anche oggi il centrodestra perde domani, e anche oggi il centrosinistra arriva primissimo al traguardo della sconfitta. Detto in altri termini, senza ricorrere agli scioglilingua: pure stavolta i pifferi e i pifferai della sinistra erano partiti per suonare ma son tornati suonati. Il turno elettorale delle ultime quarantott'ore, infatti, era stato presentato come l'ennesima occasione per una grande riscossa progressista. E invece? E invece è finita con la sinistra sconfitta in Trentino e superata pure a Monza, dove a onor del vero il centrodestra non aveva esattamente brillato per impegno e mobilitazione elettorale a sostegno della candidatura autorevole di Adriano Galliani. Di più: tutte le opposizioni si erano radunate a sostegno di Marco Cappato, e questo, insieme alle percentuali di affluenza bassissime, rappresentava una favolosa opportunità per gli avversari del centrodestra. E invece Pd e soci (...)

segue a pagina 13

Sui media resta l'egemonia progressista

Come la destra scompare in tv

MARIO SECHI

Stavo guardando la trasmissione di Fabio Fazio su Discovery e a un certo punto ho pensato:

che bravi, sono una potenza, perché fanno un programma noioso (ma ridono tutti), élitario (ma lo guardano (...))

segue a pagina 12

Nelle piazze pro-Hamas

Se l'antisemita canta Bella ciao

PIETRO SENALDI

«Bella ciao» cantavano gli italiani e i palestinesi filo Hamas che sfilavano nel corteo di sa-

bato a Roma. Portavano la foto di Anna Frank con la kefiyah, equiparando, a parole e nei simboli, i criminali (...)

segue a pagina 12

La riforma accelera

Meno tasse, più diritti È arrivato il nuovo fisco

SANDRO IACOMETTI

I gufi sono serviti. E gli scettici pure. «Non ce la faranno mai», diceva qualcuno lo scorso autunno. «Sarà l'ennesimo tentativo a vuoto», si vociferava, anche dalle parti della maggioranza. E invece, un po' oscurata dalle tensioni geopolitiche, dalla partita sui conti pubblici e pure dalle vicende personali del premier, la riforma del fisco, asse portante del programma di centrodestra, fila come un treno. (...)

segue a pagina 6

MICHELE ZACCARDI a pagina 6

Il caso di Lucca

La "via Pertini" affossata dai compagni

FRANCESCO STORAGE

A Lucca la sinistra ha orchestrato un incredibile vilipendio alla salma di Sandro Pertini. (...)

segue a pagina 14



SPADA®

spadaroma.com

Il provvedimento funziona

La legge anti-rave ha fatto sparire i rave

CLAUDIA OSMETTI

È stato approvato un anno fa, è stato il primo provvedimento del governo Meloni, è stato osteggiato, criticato, attaccato, sbeffeggiato, avversato, contrastato e chi più ne più ne metta. La legge, anzi: il decreto, anti-rave, contro i maxi-raduni della baldoria, con il carcere (...)

segue a pagina 16

Un ricoverato, indaga il ministero

Patatina stra-piccante La sfida senza senso

LUCA PUCCINI

Stanno indagando i carabinieri del Nas, il Nucleo antisofisticazione e sanità dell'Arma. Stanno cercando di capire se questa patatina iperpiccante, ne assaggi un morso e (dicono) ti senti bruciare anche le budella, questo prodotto confezionato e inscatolato e venduto (...)

segue a pagina 17

Calmare l'ansia lieve, per sentirsi più leggeri.



Laila farmaco di origine vegetale, l'unico con formula Silexan® (olio essenziale di lavandula angustifolia Miller).

LAILA è un medicinale di origine vegetale a base di Olio Essenziale di Lavanda (Silexan®). Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autorizzazione del 18/05/2023.

ASCOLTA GRATUITAMENTE IL PODCAST

"Libero in 3 minuti" con Daniele Capezzone

Prezzo all'estero: CH - Fr 4.00/MC & F - € 2.50

Editoriale

Strumenti anti-radicalizzazione
**INTEGRAZIONE
PREVENTIVA**

PAOLO LAMBRUSCHI

Equiparare i migranti in transito o in arrivo in Italia ai terroristi è un errore anche se in Occidente c'è chi si sente sotto attacco e le strette securitarie che limitano la libertà di movimento - ci auguriamo temporanee - sembrano la tassa da pagare alla sicurezza. Sgomberiamo subito il campo. Non ha senso, anzi è controproducente, confondere la causa palestinese con Hamas, inneggiando nelle manifestazioni ai terroristi che vigliaccamente il 7 ottobre non hanno provato pietà per i civili inermi palestinesi o israeliani, di qualsiasi età o sesso. E neppure passare dalla critica legittima al governo israeliano al sostegno di aberranti tesi antisemite udite in alcuni cortei. Ma l'ansia, fattore dominante di questa epoca di cambiamenti strutturali, amplificata da media e social, non deve impedirci di guardare ai fatti - argomenti testardi - e ragionare sui numeri. In 15 anni di sbarchi pressoché ininterrotti sulle coste italiane, solo due persone su centinaia di migliaia sono risultati jihadisti. Oltre ad Abdeslam Lassoued, il killer tunisino dei due svedesi ucciso a Bruxelles, sbarcato a Lampedusa nel 2011 da un barchino e ad Anis Amri, il killer dei mercatini di Natale berlinesi nel 2016, anch'egli tunisino, era sbarcato lo stesso anno nell'isola pelagica. E non vi sono prove che la loro radicalizzazione sia avvenuta in Italia, anzi Lassoued pare assimilabile al profilo di "lupo solitario". Non è da escludere, che altri ne siano arrivati, ma pare improbabile, visti i rischi mortali del viaggio nel Mediterraneo centrale. Meglio per i jihadisti investire sulla radicalizzazione in carcere o sul web, i due canali principali di indottrinamento che risultano all'intelligence italiana, finora vigile efficace. Alla luce dei fatti anche gli annunci di sospensione temporanea degli accordi di Schengen alla frontiera - quella orientale, per giunta, dove al momento non si riscontrano numeri elevati di tunisini - da una parte rassicurano con l'attività preventiva, dall'altra rischiano di alzare il solito muro di diffidenza e sospetto nei confronti dei migranti di fede islamica. Ma uno degli obiettivi del vile attacco di Hamas del 7 ottobre scorso era proprio rinfocolare lo scontro tra Islam e Occidente, riportando indietro l'orologio all'attentato del 2001 alle Torri gemelle e alle tesi dello "Scontro di civiltà". Se per esempio indiscriminatamente alla frontiera chi ha diritto di chiedere asilo in Italia e in Europa in violazione delle norme internazionali, non avremmo dato prova di forza, ma l'avremmo data vinta al disegno di divisione dei terroristi. Alla frontiera orientale, infatti, tre quarti dei migranti sono afgani in fuga da jihadisti e talebani e la maggior parte di loro tocca in Italia una tappa della lunga rotta balcanica verso il Nordeuropa. Semmai le emergenze da contrastare in Italia sono l'accoglienza dei profughi e la povertà dei lavoratori regolari e delle loro famiglie, nemiche dell'integrazione e brodo di coltura di potenziali radicalizzazioni delle seconde generazioni. Investire sulla scuola evitando classi ghetto e le disparità educative tra quartieri della stessa città ben denunciate a Save the Children vale come e più dei controlli di sicurezza. Favorire l'accoglienza diffusa e l'integrazione di richiedenti asilo e rifugiati è lungimirante. E avviare la riforma della cittadinanza, da concedere con il cosiddetto *ius scholae* al minore che ha compiuto due cicli scolastici nel nostro Paese dovrebbe diventare una priorità bipartisan. Sulla questione sociale dei migranti si gioca infatti la sicurezza del nostro futuro. Non dobbiamo mai rinunciare ai valori di democrazia, tolleranza e rispetto della nostra Costituzione. Sono e devono restare la bussola e la forza tranquilla, soprattutto dell'Italia. Che ai fanatici e ai sedicenti "duri" può portare l'esempio di Roma, la città del Pontefice, oggi di quel papa Francesco che ha scritto l'enciclica "Fratelli tutti" e suggerito i quattro verbi per i migranti - accogliere, proteggere, integrare, promuovere - su cui edificare un futuro di pace. Proprio a Roma, cuore del cattolicesimo, dal 1995 sorge la Grande moschea progettata dall'architetto Paolo Portoghesi, frutto di una politica saggia e inclusiva, che indica la via da seguire.

IL FATTO Trovata morta una cittadina italo-israeliana. Crosetto visita il nostro contingente Onu in Libano

Spinta per la tregua

L'Europa e Mattarella chiedono almeno una pausa umanitaria. Biden: prima gli ostaggi Israele rinvia l'operazione di terra, ma bombarda ancora la Striscia. Liberate due donne

FIRENZE

**Ebrei e musulmani
in marcia insieme
Fiaccole per la pace**

A Firenze una fiaccolata di pace ha visto camminare fianco a fianco ebrei e musulmani. Parla l'abate dom Bernardo Gianni che ha promosso l'iniziativa. La storia di Neve Shalom Wahat al-Salam il villaggio dove israeliani e palestinesi vivono insieme.

Gambassi e Maccioni
nel primopiano a pagina 2

LUCIA CAPUZZI

Inviata a Gerusalemme

I cancelli di Rafah si sono aperti due volte ieri. La prima, la mattina, quando altri venti convogli di aiuti hanno lasciato l'Egitto e si sono diretti a Gaza carichi di viveri, acqua, medicine. Nella tarda serata, poi, un nuovo movimento in direzione opposta. Quello di due ostaggi, Nurit Yitzhak e Yochved Lifshitz, israeliane con passaporto canadese e inglese di 83 e 85 anni, consegnate da Hamas alla Croce Rossa. Altri 220 ostaggi, però, restano nelle mani della formazione islamista.

Primopiano alle pagine 3-5

I nostri temi

IL RACCONTO

**La vita come
scala del pollaio?
No, c'è un seme**

MARCO ERBA

Da bambino avevo un libro sul Vangelo di Luca, tutto a riquadri illustrati. Mi affascinava, l'ho letto più volte. Mi colpivano molto in particolare le parabole e, tra questa, quella del seminatore, che, devo confessarlo, non mi convinceva granché. Poi è arrivato Umberto.

A pagina 17

IL CASO

**Quelle molestie
alle donne
sul posto di lavoro**

V. DALOISO - A. MARIANI

I fuori onda del giornalista Mediaset Andrea Giambruno sollevano la questione del sessismo sul posto di lavoro, che troppo spesso in Italia si trasforma in molestia. Il 9% delle donne dichiara di averne subite, il 7% è stata vittima di un ricatto sessuale.

A pagina 10

INCHIESTA Il 10% dei ragazzi 14-17 è un giocatore problematico. Le storie di chi cerca di guarire



**Generazione
aZzardo: giovani
dal Gratta&vinci
alle scommesse**

Birolini e Fulvi nel primopiano a pagina 6

ELEZIONI Fugatti confermato, crollo Svp a Bolzano. Galliani in Senato

**La destra vince ancora
ma litiga sulle pensioni**

Il commento

**RAPIDI ALL'ESTERO
IN AFFANNO IN ITALIA**

MARCO IASEVOLI

Agli albori del governo Meloni si prevedeva un cammino deciso in patria e incerto all'estero. Dopo un anno, una verifica restituisce l'esito è inverso.

A pagina 17

La tornata di elezioni suppletive e provinciali riporta la calma nel centrodestra, vittorioso quasi ovunque. A Monza Galliani batte Cappato con il 52%. In Trentino Lega avanti su Fdi; il "campo largo" di sinistra vince solo a Foggia. Manovra, cantiere ancora aperto sulla previdenza. Voci su dimissioni minacciate dalla ministra del Lavoro, Calderone, scontenta della "stretta" in preparazione.

Servizi alle pagine 7-8

**PRESIDENZIALI
IN ARGENTINA**

**Massa in vantaggio
Milei al ballottaggio**

Broggi a pagina 12



LA GUERRA IN UCRAINA

**Kiev riconquista terreno
Prove di crimini russi**

Scavo a pagina 11

LIBRO-INTERVISTA

**Il Papa si racconta
in "Non sei solo"**

Anticipazione a pagina 19

Il Vangelo delle briciole

José Tolentino Mendonça

Noi che siamo briciole

Un prezioso itinerario sapienziale è quello tracciato dalla poesia di Chandra Livia Candiani intitolata *Una briciola*. A una prima lettura, il componimento afferma qualcosa che può sorprenderti, perfino sconcertarti. Dice che «un po' di paura ci fa da mantello, da riparo». Subito anticipando, però, che questa paura deve essere presente in dosi moderate: «Non troppa, solo un po' (a noi che siamo briciole)». A cosa può servire un grano di paura? Secondo la poesia, ad attraversare da soli il mondo grande, a tenere i piedi per terra, ad avere coscienza del limite, a osservare «in pace l'altro», a parlare - come

fanno quelli che parlano da soli - con le altre creature, a rendersi amabili con tutti gli inquilini di questa terra, ben coscienti di una fragilità condivisa, noi che sperimentiamo di essere - almeno in parte - una «creatura di fango / lasciata seccare al bordo / della notte». La poesia non fa, propriamente, un elogio della paura. Questo «un po' di paura» può essere interpretato come un po' di rispetto, di moderazione, di ritualità e di amore. In fondo, esorta a vivere con occhi svegli noi che, come dice Gesù, abbiamo occhi ma non vediamo (Mc 8,18). Così chiude la poesia: «Dai da mangiare agli uccelli / non dimenticarlo mai: / sei una briciola».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Agora

NOVECENTO

**Pio XII, la Shoah
e il complesso
lavoro dello storico**

Riccardi a pagina 20

TEATRO

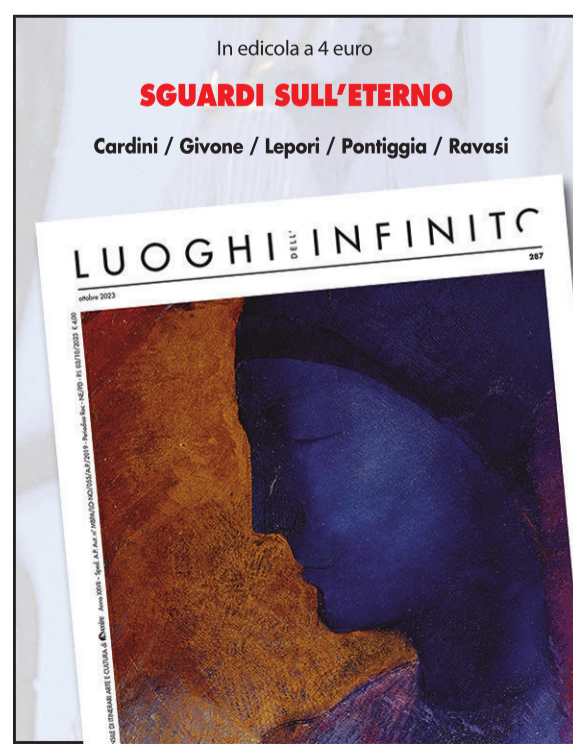
**Inedito Tennessee
Williams: le tragedie
in una stanza**

Fulvi a pagina 22

CALCIO

**L'Europa crede
nei giovani: da mister
Farioli ai millennials**

Castellani e Scacchi a pagina 23



LO SCONTRO DI CIVILTÀ DIETRO LA GUERRA IN MEDIO ORIENTE

I CAPI ISLAMICI ITALIANI DIVISI SU HAMAS

Che cosa pensano le piazze lo abbiamo sentito: «Aprite i confini, uccidiamo gli ebrei». Ma i loro rappresentanti? C'è chi condanna nettamente il pogrom del 7 ottobre ma anche chi, come Piccardo, invece lo giustifica: «Diritto di resistere in armi all'occupazione»
Netanyahu rinvia l'attacco di terra ma i raid continuano. Morta l'italo-israeliana scomparsa

LOGICA DISTORTA

USANO
GIAMBRUNO
PER
PICCONARE
LA FAMIGLIA

di MAURIZIO BELPIETRO



■ Ogni giorno si lasciano e si prendono migliaia di coppie, ma se a salutare il fidanzato, nonché padre di sua figlia, è il presidente del Consiglio a quanto pare diventa un affare di Stato. Sì, da privatissimo che era, l'addio di Giorgia Meloni ad Andrea Giambruno è diventato pubblico. Certo, si capisce. Lei guida il governo e partecipa ai vertici internazionali dove si decidono le sorti del mondo. (...)
segue a pagina 11



Gualtieri si inventa il lockdown causa cantieri stradali

CAMILLA CONTI a pagina 16

di FRANCESCO BORGONOVO



■ «Condanno quel che ha fatto Hamas il 7 ottobre in maniera molto chiara e molto netta, per me chi va a cercare casa per casa donne e bambini per ucciderli a sangue freddo, e chi usa metodi dell'Isis. (...)
segue a pagina 5
CARLO TARALLO a pagina 3

SONO TERRORISTI

Chi ha in pugno la Striscia vuole soltanto lo sterminio

di SILVANA DE MARI



■ Ci sono foto dei bimbi di Gaza morti. Se Hamas restituisse gli ostaggi, tutto si fermerebbe. Qualsiasi cosa faccia, lavarmi, bere un bicchiere (...)
segue a pagina 6

Il pressing Ue fa slittare il decreto energia

Draghi aveva promesso mercato libero delle bollette e gare internazionali per l'idroelettrico. Adesso i timori di infastidire Bruxelles frenano il cdm. Che però vara una svolta fiscale: meno accertamenti e cartelle più eque

GALLIANI VINCE A MONZA, FUGATTI IN TRENTINO

Sciopero delle urne dei dem: con Cappato perde pure la Schlein

di DAVIDE PEREGO

■ Elly Schlein ha fatto filotto a Monza: ha imposto Marco Cappato come candidato alle suppletive per il Senato, lo ha abbandonato, ha causato lo sciopero del voto degli elettori dem e ha fatto vincere Adriano Galliani.

a pagina 13



SCONFITTO IN CASA Marco Cappato, 52 anni

Bene il centrodestra Alto Adige in stallo dopo il calo della Svp

di MAURO BAZZUCCHI

■ Nelle elezioni in Trentino è stato riconfermato il presidente uscente, Fugatti. In Alto-Adige, invece, il calo di consensi della Svp apre nuovi scenari: oltre che con la Lega, l'alleanza di governo potrebbe allargarsi a Fdi.

a pagina 12

di CLAUDIO ANTONELLI e GIORGIA PACIONE DI BELLO

■ Slitta il decreto Energia. Avrebbe contenuto una svolta rispetto agli impegni presi da Draghi in tema di idroelettrico e mercato libero delle bollette: misure che adesso penalizzerebbero aziende e cittadini italiani. Per il timore di ripercussioni da parte di Bruxelles, il testo non arriva in cdm. Cdm che, però, vara importanti novità fiscali: cartelle e rate più eque, rafforzamento dello Statuto del contribuente.

alle pagine 8 e 9

MEDIA IN NAGORNO

L'Iran si gioca il tutto per tutto e va in urto con i sauditi

di STEFANO PIAZZA



■ Teheran profitta della crisi di Gaza e tenta di diventare potenza egemone a scapito dei sauditi. Ora l'Iran media anche in Nagorno.

a pagina 4

LA CRONACA DEL CONSIGLIO COMUNALE (A PORTE CHIUSE) DI SANTA MARINELLA

Il sindaco hot: forse mi arriva l'avviso di garanzia

IL DL CUTRO

Ecco il ricorso del governo contro la giudice salva migranti

FABIO AMENDOLARA a pagina 7

di FRANÇOIS DE TONQUÉDEC



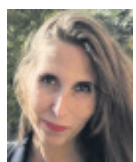
■ Ieri Pietro Tidei, durante la seduta blindata del consiglio comunale, ha ammesso di poter essere tra gli indagati a Civitavecchia: «Forse mi arriverà l'avviso di garanzia». Invece, al suo ex assessore, Emanuele Minghella, è scappata una svista sulla gara di affidamento che indebolisce la difesa sua e del sindaco.

a pagina 18

CONVEGNO COL CONTRIBUTO DI BIG PHARMA

L'Ordine dei medici (sponsorizzato) equipara i vaccini ai Comandamenti

di IRENE COSUL CUFFARO



■ In programma a Savona il convegno «Le tavole delle vaccinazioni» organizzato dall'Ordine dei medici, in

cui ogni profilassi è associata a un Comandamento, con risultati grotteschi. L'evento per i sanitari, che assegna crediti formativi, è finanziato con «il contributo non condizionante» delle case farmaceutiche.

a pagina 17



LA TORNATA ELETTORALE

Galliani e Fugatti, il centrodestra vola

Al forzista il seggio che fu di Berlusconi
Conferma a Trento, Bolzano meno italiana
di **Stefano Zurlo**

Adriano Galliani si aggiudica, sconfiggendo anche l'assenteismo, il seggio senatoriale di Monza, dove era stato eletto Silvio Berlusconi. Comosso il vincitore che ha voluto dedicare il successo «esclusivamente a Berlusconi a cui sarò grato per tutta la vita». In provincia di Trento vittoria anche di Maurizio Fugatti, rappresentante del centro-destra, mentre a Bolzano Svp per la prima volta sotto il 40%. Solo cinque i consiglieri di lingua italiana eletti.

con **Borgia, Coppetti e Manti** alle pagine 5 e 6

L'editoriale

CHI FA CACCIA ALLE STREGHE E CHI VINCE LE ELEZIONI

di **Adalberto Signore**

C'è l'Italia della politica, quella che ancora s'interroga sulle vicissitudini dell'ormai ex compagno di Giorgia Meloni e su quali siano i reali destinatari dell'affondo che la premier ha voluto affidare al video-messaggio inviato domenica alla convention di Fdi. E c'è l'Italia che vota - per carità, in un appuntamento elettorale che non ha alcun valore nazionale - confermando un trend favorevole al centrodestra e un ottimo stato di salute di Fratelli d'Italia, fatto per nulla scontato per un partito che ormai da un anno è al governo del Paese.

Insomma, le suppletive di Monza per assegnare il seggio senatoriale che fu di Silvio Berlusconi e le provinciali del Trentino e dell'Alto Adige rafforzano - un anno dopo le politiche che hanno riportato il centrodestra a Palazzo Chigi - una tendenza che era già emersa nelle amministrative di maggio. Il campo largo del centrosinistra vince

invece a Foggia, dove però ha inevitabilmente pesato il fatto che il Comune fosse commissariato da due anni per infiltrazioni mafiose (che nel 2021 portarono all'arresto dell'ex sindaco della Lega Franco Landella).

Il voto, dunque, va oltre la percezione di un centrodestra non propriamente coeso. Al di là delle dichiarazioni pubbliche, infatti, più volte si è avuta l'impressione di una coalizione a volte sfilacciata, con Meloni e Matteo Salvini non sempre in sintonia su diversi fronti. A partire dalla delicatissima questione del rapporto con Bruxelles nella gestione del dossier immigrazione. Poi sono arrivati il post con cui la premier ha reso pubblica la fine della sua storia con il compagno Andrea Giambruno e il video-messaggio alla kermesse di Fratelli d'Italia, a conferma del fatto che qualche incomprensione all'interno della coalizione esiste. «La cattiveria e i metodi che usano per (...)

segue a pagina 4

VIA ALLA RIFORMA

Finisce il bullismo fiscale

La svolta: più diritti al contribuente, semplificati i pagamenti, limiti alle cartelle

Gian Maria De Francesco

«Abbiamo approvato due provvedimenti importanti. Nel primo abbiamo semplificato i rapporti tra fisco e contribuente. Nel secondo abbiamo semplificato gli adempimenti dei contribuenti, le dichiarazioni e le loro presentazioni, è tutto più semplificato». Così il viceministro dell'Economia, Maurizio Leo, ha commentato l'approvazione ieri in Cdm di due testi attuativi della riforma fiscale.

con **de Feo** alle pagine 2-3

GAZA, LIBERATI ALTRI OSTAGGI

Missili di Hamas vicini alle scuole

Il satellite svela il gioco sporco. Morta un'italo-israeliana

Matteo Basile e Gian Micalessin

alle pagine 14-15



DOCUMENTO L'immagine aerea: missili di Hamas vicino alle scuole

COOPERAZIONE

Eredità Conte: fondi italiani ai terroristi palestinesi

Francesco Curradori

I fondi della cooperazione internazionale finiscono per finanziare indirettamente i terroristi palestinesi.
a pagina 12

IL REPORTAGE

Nel kibbutz dove si dà nome ai morti

Nirenstein a pagina 13

IN CASSAZIONE

Il governo si ribella alla toga pro-migranti

Ricorso di Palazzo Chigi contro le sentenze «svuota Cpr» della Apostolico

di **Luca Fazzo**

Una volta per tutte: davanti al «caso Apostolico» e alle altre sentenze che hanno seguito e seguiranno l'esempio della giudice catanese, il governo chiede che sia la Cassazione a stabilire le regole da applicare davanti all'ondata migratoria. È una sfida con una posta in gioco alta: dopo che la decisione sarà stata presa, tutti i giudici italiani dovranno adeguarsi.

a pagina 11

GIAMBRUNO E LE TV

Il complotto? L'ha fatto «Report» contro il centrodestra

Augusto Minzolini a pagina 8

INTELLIGENZA ARTIFICIALE

La nomina di Amato irrita Giorgia: tenuta all'oscuro

Laura Cesaretti a pagina 10

la stanza di **Feltri**
alle pagine 22-23

PER DIFFAMAZIONE

Il calcio scommesse costa caro a Corona: anche lui è indagato

Di **Dio** a pagina 30

VIDEO VIRALE

«Pipì-gate» in Cina: crollano le azioni della birra Tsingtao

Cuomo a pagina 17

Calmare l'ansia lieve, per sentirsi più leggeri.



Laila farmaco di origine vegetale, l'unico con formula **Silexan®** (olio essenziale di lavandula angustifolia Miller).

LAILA è un medicinale di origine vegetale a base di Olio Essenziale di Lavanda (Silexan®). Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autorizzazione del 18/05/2023.

HANNO SMALTITO GRETA

di **Luigi Mascheroni**



Non faremo la battuta che c'è un brutto clima attorno a Greta Thunberg: sarebbe irragionevole sia verso una causa giusta (difendere il pianeta) sia verso una risposta sbagliata (il fanatismo ecologista). Però è vero che l'appeal della ragazza-simbolo dell'ambientalismo si sta affievolendo. Ieri è stata prima scaricata dagli attivisti israeliani, i quali si sono detti profondamente «feriti e delusi» dai tweet a sostegno di Gaza; poi dal ministero dell'Istruzione che l'ha bandita dalle aule d'Israele.

Non vogliamo entrare nel merito della decisione. Siamo sinceramente annoiati da verbi antidemocratici come «censurare», «zittire», «bandire», «ta-

gliare», «bannare» e «cancellare». Ciò che sconcerta, semmai, è che Greta Thunberg - una che da bambina non ha avuto un'infanzia e poi ha deciso di saltare tutte le lezioni - fosse fino a oggi nei programmi scolastici. I danni non li fanno soltanto i cattivi maestri, ma anche le studentesse così così.

Poi resta il fatto che Greta non sia più, da un bel pezzo, un modello educativo e morale. E non solo per gli studenti e gli attivisti israeliani. In tempi in cui il surriscaldamento del pianeta è un grosso problema, anche la sovraesposizione mediatica può diventarlo.

Ieri Greta - smaltita anche dai suoi amici ecologisti - sui social era comunque tra le notizie più insultate dai lettori.

Cospito resta al 41 bis: il Tribunale sconfessa la Dna

DAMIANO ALIPRANDI A PAGINA 12

IL DUBBIO

www.ildubbio.news



LA GUERRA

Anche l'Europa alza la voce con Netanyahu: «Affamare i civili di Gaza è illegale»

Il concetto era stato ribadito da Joe Biden nella propria visita a Tel Aviv e ieri anche l'Unione europea ci è tornata sopra, per la prima volta: Israele ha pieno diritto di difendersi dalla minaccia terroristica di Hamas, ma deve farlo nel perimetro del diritto internazionale. In altre parole deve distinguere tra miliziani ostili e popolazione civile.

DANIELE ZACCARIA ALLE PAGINE 6 E 7

IL RACCONTO

Sourani, avvocato dei diritti umani: «La mia casa distrutta dagli F 16»

Raji Sourani, fondatore del Palestinian Centre for Human Rights, sta bene nonostante la distruzione della casa in cui viveva con la famiglia a Gaza City. L'avvocato palestinese ha rassicurato gli amici in un lungo messaggio. Sui responsabili non ha dubbi: «La mia casa - ha scritto - è stata distrutta dai bombardamenti israeliani».

GENNARO GRIMOLIZZI A PAGINA 7

Quella gogna contro l'ex giudice Saguto è peggio del suo "sistema"

Show indegno: trasferita a favore di telecamera dalla clinica al carcere, col "metodo Tortora"

Una donna malata, una struttura sanitaria, i baschi verdi della Finanza e, oltre i cancelli, i giornalisti pronti a filmare tutto. L'ennesimo caso di giustizia spettacolo colpisce Silvana Saguto, ex presidente della sezione Misure di prevenzione del Tribunale di Palermo, condannata in via definitiva - ma la pena andrà rideterminata dalla

Corte d'appello - per la gestione dei beni confiscati. Un crimine odioso, il suo, che ha rovinato la vita di decine di famiglie. Ma odiosa è anche la scelta consapevole di ledere la sua dignità, da cannibalizzare in diretta, nonostante i tentativi disperati del figlio di nascondere il volto della madre con il proprio corpo. «Il figlio minaccia i giornalisti», si legge online...

SIMONA MUSCO A PAGINA 2

L'INTERVENTO

Dietro la rissa delle correnti il caro, vecchio intramontabile nominificio...

ANDREA MIRENDA

Il ruvido scambio di gentilezze tra Area e Magistratura indipendente, quanto alla mancata adesione della seconda al comunicato unitario del Cdc di solidarietà alla collega Apostolico, getta luce una volta di più - se mai ve ne fosse bisogno - sul vero nucleo degli interessi coltivati al Consiglio superiore della magistratura. Parliamo del nominificio, naturalmente.

ALESSANDRO BARBANO

«Dal fuorionda di Striscia una ferita alla democrazia Ricci moralista? No, è un tecnocrate»

«Il fuorionda di Striscia offende la dignità di una democrazia liberale», dice Alessandro Barbano al *Dubbio*.



VALENTINA STELLA ALLE PAGINE 2 E 3

A PAGINA 3

IL CASO

Via D'Amelio, l'ex pentito Avola «credibile» per il gip: sì a nuove indagini

DAMIANO ALIPRANDI A PAGINA 11

L'INCONTRO AL SENATO

Intelligenza artificiale arma straordinaria che nel penale esige cautela assoluta

TIZIANA ROSELLI A PAGINA 10



Amministrative: Trento rielegge Fugatti, Bolzano punisce la Svp, Galliani straccia Cappato a Monza, successo di 5Stelle-Pd a Foggia. Ma l'astensione vince ovunque



Martedì 24 ottobre 2023 - Anno 15 - n° 293
Redazione: via di Sant'Erasmus n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 2,00 - Arretrati: € 3,00 - € 16,00 con il libro "Destra e Sinistra"
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv.in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

ISRAELE Invasione congelata, raid violenti dei coloni Usa e Italia: "No alla tregua" Doha media su 50 ostaggi

◻ CALAPÀ, DVIRI E SCUTO A PAG. 2-3 E 5



SAWALHA SEGUE GLI ESTERI
Un capo di Hamas nella villa a Londra (quartiere ebraico)

◻ GROSSI A PAG. 3

EX CANCELLIERE SCHRÖDER
"Mediai fra Mosca e Kiev, ma era tutto deciso in America"

◻ CANNAVÒ A PAG. 14



L'autotrappola di Bibi

» Marco Travaglio

Se Bibi Netanyahu conoscesse la storia del Paese che governa, non continuerebbe a combattere un fenomeno invisibile come il terrorismo di Hamas con l'artiglieria e i carri armati, armi utilissime contro gli eserciti, cioè contro i nemici visibili. E capirebbe che l'invasione di Gaza, con una lunga e sanguinosa guerra-guerriglia tunnel per tunnel, vicolo per vicolo, è il sogno di Hamas, che la prepara da anni e aspetta giusto un pollo che cada nella trappola. Biden lo ha invitato a non ripetere gli "errori dell'Occidente dopo l'11 Settembre" (così chiama un milione di morti ammazzati tra Afghanistan e Iraq). Ma il peggior errore che può commettere Israele è ripetere i propri. Le quattro guerre contro gli eserciti arabi le ha vinte tutte: 1948-1949, 1956, 1967 e 1973. Quelle contro il terrorismo invece le ha vinte solo quando ha usato l'intelligence (il mitico Mossad) con blitz chirurgici e ben studiati: quello, durato vent'anni, per eliminare tutti i terroristi coinvolti nella strage di atleti israeliani alle Olimpiadi di Monaco 1972; quello, durato mezz'ora nella notte del 4 luglio 1976, per liberare i passeggeri del volo AirFrance dirottato dai fedayin palestinesi a Entebbe (Uganda). Almeno quest'ultima storia Bibi dovrebbe conoscerla, visto che nel raid israeliano l'unica vittima fu il suo fratello maggiore, il tenente colonnello Yoni Netanyahu.

Invece, ogni volta che ha preteso di combattere il terrorismo con l'esercito, Israele ha sempre perso. È accaduto nelle due guerre del Libano. Quella del 1982, scatenata da Begin e Sharon per schiacciare i gruppi palestinesi dell'Olp che bombardavano l'Alta Galilea dal Sud del Paese, finì malissimo con: l'assassinio del presidente amico Gemayel; la strage di Sabra e Chatila; Sharon e Begin a casa; e nel Libano meridionale, al posto dell'Olp, gli ancor più feroci terroristi filoiraniani di Hezbollah impegnati a colpire l'Alta Galilea. E quella del 2006 avviata dal governo Olmert fallì dopo un mese, con Hezbollah più forte e violento di prima. Ma è accaduto nelle infinite rappresaglie contro Hamas a Gaza dopo il ritiro deciso da Sharon nel 2005: le operazioni di Olmert nel 2006-08 (Pioggia d'Estate, Nuvole d'Autunno, Inverno Caldo e Piombo Fuso); e quelle di Netanyahu nel 2012 (Colonna di Nuvola) e nel '14 (Margine di Protezione, con 2.200 palestinesi e 71 israeliani uccisi). Dopo ogni operazione, il terrorismo anziché diminuire aumentava e Hamas e Hezbollah, anziché indebolirsi, si rafforzavano. Andrà così anche con l'operazione Spade di Ferro, seguita alla mattanza di Hamas del 7 ottobre. Resta da capire se Netanyahu ci è o ci fa. Ma, in entrambi i casi, a Israele conviene liberarsene subito. Non dopo l'operazione di terra. Ma prima, per evitarla.

IL SOTTOSEGRETARIO DUE SOCIETÀ PER FATTURARE I COMPENSI DA MOSTRE E PREMI

Sgarbi è al governo e incassa cachet d'oro: la legge lo vieta

CONSIGLIO DEI MINISTRI

Bollette, governo spaccato: salta il decreto Energia

◻ DE RUBERTIS A PAG. 10 - 11

RIFORMA TRIBUTARIA

Agenzia del Fisco dimezzata. Lega e FI: altri condoni

◻ DI FOGGIA A PAG. 11

GLI AUDIO DI GIAMBRUNO

Meloni teme frasi su di sé. "Lollo": "Mai favori ai B."

◻ SALVINI A PAG. 6 - 7

» È "UMANA": E GLI ALTRI?

Giorgia, 2 lacrime e 2 misure: quando toccò a Mogherini

» Selvaggia Lucarelli

Che tenerezza il video che Giorgia Meloni ha registrato perché andasse in onda alla manifestazione di Fratelli d'Italia per un anno di governo. Travolta dal caso Giambruno ha deciso che avrebbe saltato la festa per stare con la figlia.

A PAG. 6 - 7



300MILA EURO IN 9 MESI

LA "ARS SRLS" È INTESATA AL SEGRETARIO, LA "HESTIA SRL" ALLA COMPAGNA. LO PAGANO COMUNI E AZIENDE PRIVATE, ANCHE COME CAPO DELLA GIURIA DI MISS ITALIA

◻ MACKINSON A PAG. 9



LE NOSTRE FIRME

- Padellaro Meloni pubblica e privata a pag. 7
- Corrias Chi non ha un Giambruno? a pag. 13
- Mini Ieri Kosovo, oggi Usa e Israele a pag. 4
- Orsini Colonialismo e storia abolita a pag. 13
- Bonsanti-Limiti Il presidenzialismo a pag. 17
- Scanzi I Cccp sono tornati una sera a pag. 13

MILAN, PROGETTO S. DONATO

Debiti e bonifiche: lo stadio è lontano

◻ BARBACETTO A PAG. 16

NON SOLO "FLOWER POWER"

Batti il tempo: quando i grandi eventi del rock hanno scritto la Storia

◻ MANNUCCI A PAG. 18

La cattiveria

Monza, l'affluenza alle urne precipita al 19% e Galliani strarvince nel seggio che fu di Berlusconi. Ora Cappato si sta accompagnando da solo

WWW.FORUM.SPINOZA.IT

PALMA D'ORO A CANNES

Triet: "Nel mio film l'uomo perduto: oggi la coppia è utopia"

◻ PONTIGGIA A PAG. 19



Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

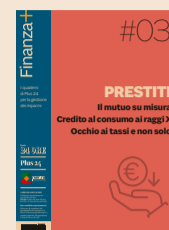
FTSE MIB **27558,78** +0,74% | SPREAD BUND 10Y **197,50** -5,80 | SOLE24ESG MORN. **1091,69** -0,54% | SOLE40 MORN. **1003,56** +0,80% **Indici & Numeri → p. 45-49**

Agevolazioni
Il patent box eredita i vincoli dei bonus R&S e innovazione



Alessandro Germani
— a pag. 40

Domani con il Sole
Finanza+: sotto la lente mutui, prestiti e credito al consumo



— Il terzo fascicolo a 1,00 euro più il prezzo del quotidiano



VALLEVERDE

LA GUERRA IN MEDIO ORIENTE

Israele rinvia l'offensiva di terra a Gaza, liberate altre due donne

Roberto Bongiorno — a pag. 9

2.055

BAMBINI PALESTINESI MORTI
Secondo il ministero della Sanità di Hamas, dal 7 ottobre a Gaza sono state uccise almeno 5.087 persone dai raid israeliani, 15.273 i feriti. Il numero dei bambini deceduti ieri ha superato quota duemila

PER GLI AIUTI

L'Europa verso la richiesta di una pausa umanitaria

Michele Pignatelli — a pag. 8

L'ANALISI

NEGOZIATI IMPOSSIBILI TRA OPPOSTI ESTREMISMI

di **Ugo Tramballi** — a pagina 9

PANORAMA

ELEZIONI

Galliani vince a Monza
Fugatti confermato in Trentino

Novità e conferme dal fine settimana elettorale. Adriano Galliani è stato eletto senatore nelle suppletive della provincia di Monza-Brianza. Il governatore uscente della Provincia di Trento, Maurizio Fugatti, è stato confermato per un secondo mandato. — a pagina 14

LA PROSSIMA SETTIMANA

Decreto energia, slitta l'esame del Governo

Slitta alla prossima settimana l'esame del decreto energia che proroga di un anno la fine della maggior tutela nel mercato elettrico; sarebbe dovuto approdare al Cdm di ieri. — a pagina 14

Fisco, dichiarazione precompilata per tutti e scadenza unica fissata al 30 settembre

Consiglio dei ministri

Via libera del Governo ai decreti su adempimenti e Statuto del contribuente

Leo: avanti a ritmi serrati, presto il decreto per rivedere le sanzioni

Le dichiarazioni fiscali in forma precompilata saranno disponibili per tutti i contribuenti e conterranno i dati su tutto ciò che determina gli importi da pagare. È una delle novità contenute nei due decreti legislativi licenziati ieri dal Consiglio dei ministri che riscrivono il calendario delle scadenze tributarie e aggiornano lo Statuto del contribuente. I provvedimenti fissano il 30 settembre come unica scadenza delle dichiarazioni. Il vice ministro Leo: avanti a ritmi serrati, presto il decreto per rivedere le sanzioni.

— Servizi alle pag. 2, 3, 5 e 6

VIA LIBERA AL DDL

Montagna: agevolazioni a tutto campo per imprese, docenti e operatori sanitari

Andrea Marini — a pag. 12

DIRITTI E CONTENZIOSO

Ai contribuenti 60 giorni per presentare le proprie difese

Mobili e Trovati — a pag. 2

SEMPLIFICAZIONI

Pagelle fiscali, diminuiscono i dati richiesti ai contribuenti

Giovanni Parente — a pag. 5

L'ANALISI

IL GOVERNO RIPARTE DALLA RIFORMA A COSTO ZERO

di **Salvatore Padula** — a pag. 3



OSSERVATORIO UCIMU

Robot, ordini in caduta (-20%)
Crolla il mercato italiano (-45%)

Luca Orlando — a pag. 21

La presidente Colombo. «Potenziare le misure per gestire la twin transition»

Natalino Irti
Giurista

L'INTERVENTO
LA SALVEZZA DELLO STATO DI DIRITTO

di **Natalino Irti** — a pagina 19

CALCIO
Assegnati a Sky e Dazn i diritti Tv per la serie A

La Lega calcio di serie A ha assegnato i diritti televisivi per cinque anni, fino al 2029 a Dazn e Sky. Ai club della massima serie arriveranno dai due broadcaster 4,5 miliardi. — a pagina 34

ENERGIA
Eni, contratto in Qatar per la fornitura di gas Gnl

Eni ha firmato un contratto a lungo termine (durata di 27 anni) con Qatar Energy Lng Nef per la fornitura fino a 1,5 miliardi di metri cubi anno gas liquefatto (Gnl). — a pagina 35

Patuelli: «La Ue spinga la crescita»

L'intervista
ANTONIO PATUELLI

I rischi legati al nuovo conflitto in Medio Oriente devono «orientare ancora di più il compromesso sul nuovo patto di stabilità verso la crescita» della Ue. Ne è convinto, il presidente dell'Abi, Antonio Patuelli.

Laura Serafini — a pag. 11



Antonio Patuelli
Presidente dell'Associazione bancaria italiana

SCARPA®



SCARPA.COM

Sanità, cure da metaverso e intelligenza artificiale

Salute 24

L'intelligenza artificiale in sinergia con il metaverso aprono una nuova era nell'ambito della salute mentale e delle neuroscienze grazie a diagnosi e terapie più precise. Da un lato la realtà virtuale im-

mersiva è in grado di alleviare il dolore e l'angoscia dei pazienti affetti da cancro. Dall'altro, insieme agli algoritmi di machine learning, può dimostrarsi utile per la diagnosi precoce delle malattie neurodegenerative, come l'Alzheimer e la demenza. E in questo senso si stanno indirizzando diversi progetti.

Francesca Cerati — a pag. 30

LA GRANDE FUGA DAI CORSI

Medici specializzandi, un terzo dei contratti non è assegnato

Marzio Bartoloni — a pag. 31

Moda 24



Speciale Beauty
Export e innovazione spingono la cosmesi

— In allegato con Il Sole 24 Ore

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
2 mesi a solo 19,90€. Per info:
ilsole24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti 02.30.300.600

Perugia

cronaca.perugia@lanazione.net

Redazione: Piazza Danti, 11 - 06121 Perugia - Tel. 075 5755111
Pubblicità: Speed - Via M. Angeloni, 80/B - 06121 Perugia

spe.perugia@speweb.it



[Capanne, il proprietario è stato denunciato](#)

**Salvati più di 20 cani
Denutriti e sporchi,
vivevano in un lager**

A pagina 5



[Ferimento a Fontivegge](#)

**Ancora sangue
Agredito
in pieno giorno**

A pagina 4



Il Cuore è Verde, ma non ovunque

Classifica dell'Ecosistema Urbano, Terni guadagna 13 posizioni. Perugia invece ne perde 5: troppe auto

Nel **QN** e **Nucci** a pagina 3



LE SFIDE DEL LAVORO AL FEMMINILE: RESTA MOLTO DA FARE

**IN ROSA
È UN'IMPRESA**

S. Angelici a pagina 9

UMBRIA: LE AZIENDE GUIDATE DA DONNE SONO OLTRE 20MILA, MA IL FATTURATO MEDIO È MENO DELLA METÀ DELLE 'MASCILI'. «VANNO OFFERTI I SUPPORTI GIUSTI»

[Castiglione del Lago](#)

**Minacciò la moglie:
via tutti i fucili
Ora vuole riaverli
e il Tar lo 'aiuta'**

A pagina 11

FIRMATA IN QUESTURA

**Intesa tra PolPosta
e Zooprofilattico
contro il 'cybercrime'**

A pagina 4

[Città di Castello](#)

**'Nuovo' mercato
fra i cantieri
Scoppia subito
la polemica**

A pagina 16

SERVIZIO RIVENDITORI

PER SEGNALARE RITARDI E/O ESAURITI

051/6006039

Lunedì-Venerdì 9.00-13.00 / 14.00-17.00

[Ieri il sopralluogo, ecco le decisioni prese](#)

**Tappa del Giro d'Italia
'Sterzata' sul percorso**

A pagina 2



[Città in lutto: l'ex dirigente aveva 98 anni](#)

**Addio a Sclafani,
ingegnere del calcio**

A pagina 7



ilmeteo
 Oggi
 min. 16° max 26°
 umidità 64%

Mobilità a Roma
 Tutto su bus
 metro
 e traffico
 alle pag. 10 e 11

L'INCHIESTA SUL CALCIO SCOMMESSE

**Tonali verso 12 mesi di stop
 Corona è indagato a Milano**
 Ormezzano nello Sport

CHAMPIONS. ESAME OLANDESE

**La Lazio a Rotterdam
 con il dubbio Immobile**
 Sarzanini a pagina 7

Con il contributo della
REGIONE LAZIO

visitazionemusei
Lazio
 ETERNA ROBERTA

anima reatina
 Un viaggio nelle emozioni

www.animareatina.it

LEGGO
 The Social Press

FOTOGRAFA IL QR CODE E SFOGLIA LEGGO.IT

24 ottobre | Martedì Anno 23 | @opificioprugna Eurostat, il 63% delle famiglie italiane fatica ad arrivare a fine mese. A breve l'istituzione di mesi più corti.

CAMBIA IL CALENDARIO PER IL PAGAMENTO DELLE IMPOSTE, ECCO TUTTE LE NOVITÀ

Fisco, sanzioni più leggere

Ok del governo alla riforma: niente cartelle ad agosto e a Natale, il 730 sarà semplificato

● Il governo procede nell'attuazione della delega fiscale: semplificato il calendario delle scadenze, stop cartelle a agosto e Natale. La compilazione del 730 verrà resa più semplice. Istituzione di un garante.

Severini a pagina 3

SUPPLETIVE A MONZA
Senato, torna Galliani suo il seggio del Cav Sconfitto Cappato
 a pagina 2

Nella Striscia le vittime sono più di 5mila

Israele rinvia l'ingresso a Gaza

Uno spiraglio per 50 ostaggi



● Israele avrebbe deciso di ritardare l'offensiva di terra in attesa dell'arrivo di altre forze Usa. L'Iran minaccia di attaccare Israele, indicando come obiettivo Haifa. Spiragli per gli ostaggi stranieri, Hamas potrebbe rilasciarne 50.

Oberto a pagina 2

LEONE E RIONDINO PROTAGONISTI DELLA SERIE DISNEY



La saga dei Florio Leoni di Sicilia

De Tommasi negli Spettacoli

Brilli se vuoi



Appariscenti e invisibili

Nancy Brilli

Valentina dice che secondo lei non è normale. Guardandosi intorno le pare di capire che vada di moda essere coatti, bifolchi, cafoni. Con questa storia che vale tutto, che ognuno si veste come gli pare, le sembra che non ci sia più un limite. Gli italiani erano famosi per il buon gusto, dice. Invece ora ha incontrato panze triple fasciate da maglie sottilissime, minigonne davvero minime su gambette secche altrettanto brevi, virili capocchie pelate con quattro peli di codino bisunto, vecchi che pensano d'esser giovani e giovani che pensano di essere influencer, una marea di persone che sciamano in una costante esibizione, come se fosse uno spettacolo, come se tutti fossero protagonisti, tutti che si specchiano su ogni superficie riflettente, e vanno. Eh, bella mia, ma dove sei stata diciamo nell'ultima ventina d'anni? Tanta gente si vede bene così, il più appariscente possibile. Forse il timore è di essere invisibili, forse si è diventati tutti scemi, forse hanno ragione loro, che ne so io, per parte mia, mi guardo in giro e mi diverto, pure. Prendila leggera, il caleidoscopio coatto è meglio delle divise maoiste. Più disordinato, sicuro, ma quella mancanza di libertà, quel grigiore, quell'obbligo...mamma mia che paura.

riproduzione riservata @

ORVIETO UNDERGROUND
 Viaggio nella "Città sotterranea"

Visite guidate alla "Città sotterranea"

Piazza Duomo, 23 - 05018 Orvieto (TR)
 Tel. 0763/340688 • 339/7332764 • Fax: 0763/391121
www.orvietounderground.it • info@orvietounderground.it

Le due piattaforme si aggiudicano i diritti della Lega per altri 5 anni

Il calcio in tv resta a Dazn e Sky

● Fumata bianca per i diritti tv: la Serie A resterà su Dazn e Sky. L'assemblea della Lega Serie A ha accettato l'offerta da 900 milioni delle due emittenti con 17 voti a favore. De Laurentiis attacca: «È una sconfitta, il calcio italiano morirà».

Fabbroni nello Sport





a pag. 35

Trentino, il candidato della Lega si riconferma presidente. Alto Adige, Svp senza maggioranza

Carlo Valentini a pag. 14



Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

CONTRO SPOPOLAMENTO
Agevolazioni fiscali e di carriera per i cittadini e le imprese che restano in montagna
Cerisano a pag. 35

Riscritto il calendario fiscale

L'invio delle dichiarazioni anticipato di due mesi dal 30 novembre al 30 settembre; aggiunta una rata al 16 dicembre per pagare saldo e primo acconto delle imposte

SU WWW.ITALIAOGLI.IT

IO ONLINE
Adempimenti fiscali - La bozza di decreto delegato

Fisco - La bozza di decreto delegato sullo Statuto del contribuente

Zone montane - La bozza di ddl con le disposizioni per il riconoscimento e la promozione

L'invio delle dichiarazioni viene anticipato di due mesi passando dal 30 novembre al 30 settembre; aggiunta una rata per pagare il saldo ed il primo acconto delle imposte con scadenza 16 dicembre; niente più avvisi bonari, controlli formali e lettere di compliance nelle mensilità di agosto e dicembre; stop all'obbligo di invio delle certificazioni uniche per i forfettari. Sono alcune delle novità del decreto legislativo approvato ieri.

Mandolesi a pag. 29

DIRITTI FINO AL 2029
Dazn e Sky si assicurano ancora le partite della Serie A
Secchi a pag. 21

Senatoriali di Monza, la sinistra unita si infrange sullo scoglio Adriano Galliani



Va ad Adriano Galliani il seggio del Senato che fu di Silvio Berlusconi. La sinistra unita si è infranta sullo scoglio dell'amico fraterno del Cav. Galliani ha infatti superato lo sfidante di centrosinistra Marco Cappato alle Suppletive per il Senato nel collegio di Monza e Brianza. Il candidato del centrodestra ha conquistato infatti al 51,46% (67.801 voti) mentre Cappato si è fermato al 39,53%, con 52.079 preferenze. Nessuno degli altri 6 candidati è arrivato al 2%. A vincere di più l'astensione più bassa di sempre per una elezione del Parlamento: l'affluenza si ferma al 19,23%, era stata del 71,05% quando si votò a settembre 2022.

Adriano a pag. 4

DIRITTO & ROVESCIO
Silvio Berlusconi, nelle sue notti insonni, acquistava compulsivamente dalle aste televisive i quadri che gli piacevano e che poi si faceva portare ad Arcore con i camion. In un capannone ne ha accumulati trentamila. Di essi, secondo il critico Vittorio Sgarbi se ne salveranno artisticamente solo 8-10. Sgarbi spiega: «Non sono opere d'arte. Sono quadri belli da vedere ma restano pura decorazione, sono coreografici, andrebbero bene per Cinecittà». Umberto Eco diceva che Berlusconi aveva successo con le sue tv perché ragionava come «la massaia cinquantenne di Voghera», non a caso, è la telespettatrice italiana tipo. Quando, al loro esordio, Canale 5 e Retequattro (che allora era di Mondadori) si affrontarono per la prima volta, Canale 5 mandò in onda «Dallas» mentre Retequattro, allora diretta da Piero Ottone, scelse «I cannoni di Navarone». Berlusconi stracciò il competitor perché Ottone doveva cercare di capire che cosa volesse la massaia cinquantenne di Voghera mentre Berlusconi non faceva alcuna fatica a capirlo, ragionando lui come tale massaia.

UP TV
LA NUOVA TV PER CHI GUARDA IN ALTO.

La nuova tv dai contenuti sorprendenti, che vi informa e intrattiene nelle metropolitane e negli aeroporti di tutta Italia. La guardano già oltre 10 milioni di telespettatori. Alza lo sguardo anche tu!

Disponibile su
GET IT ON Google Play
Download on the App Store

IL TUO 5X1000

QUI E ORA

Qui, in uno degli ospedali di EMERGENCY nel mondo, proprio in questo momento, qualcuno sta ricevendo le cure di cui ha bisogno grazie al tuo 5X1000.

FIRMA IL TUO 5X1000 PER EMERGENCY

971 471 101 55



EMERGENCY.IT/5X1000

EMERGENCY

Domani

Martedì 24 Ottobre 2023
ANNO IV - NUMERO 293

EURO 1,80
www.editorialedomani.it

Poste Italiane Sped. in A.P.
DL 353/2003 conv. L. 46/2004
art.1, comm.1, DCB Milano



IL TUO 5X1000

QUI E ORA

Qui, in uno degli ospedali di EMERGENCY nel mondo, proprio in questo momento, qualcuno sta ricevendo le cure di cui ha bisogno grazie al tuo 5X1000.

FIRMA IL TUO 5X1000 PER EMERGENCY

971 471 101 55



EMERGENCY.IT/5X1000

EMERGENCY

IL CASO GIAMBRUNO-MELONI

Senza potere l'addio al maschio tossico è più difficile

FEDERICO ZUOLO

Gia da qualche mese molti commentatori avevano iniziato a sostenere che, di fronte alla forza dell'immagine di Giorgia Meloni, l'unico elemento di debolezza della sua figura potesse provenire dalla sua famiglia. I sospetti e l'attenzione si sono via via concentrati sul suo ormai ex compagno. In una prima fase Meloni aveva giustamente rimandato al mittente le accuse mosse contro Andrea Giambruno riguardo al dovere delle donne di essere prudenti per evitare stupri. Con l'uscita dei fuori onda di Striscia la notizia, Meloni ha fatto un ulteriore passo in avanti. La mossa costituisce una novità nel panorama italiano. Non solo perché a farla è stata una donna nei confronti del proprio compagno, ma anche perché ribalta la soluzione tradizionale: minimizzare, far finta di niente, chiedere il rispetto della privacy.

a pagina 11

IL COSTO SUPERERÀ I 20 MILIONI. MA SECONDO IL MEF POTREBBERO ESSERE MOLTI DI PIÙ

«Migranti, i cpr blindati come celle» Ecco il piano segreto del governo

I documenti ottenuti da Domani rivelano i progetti per realizzare strutture circolari a moduli. Come le carceri. Le località selezionate da Piantedosi e Crosetto: da Ferrara a Castel Volturno, da Bolzano ad Aulla in Toscana

GIOVANNI TIZIAN E NELLO TROCCHIA a pagina 10

I Cpr previsti dovranno ospitare dalle 120 alle 300 persone: i moduli necessari sono variabili, ma non meno di 100

FOTO ANSA

«I cpr dovranno essere blindati come celle di sicurezza». Il progetto segreto del governo prevede dunque che i migranti, anche quelli che attendono una risposta alla richiesta d'asilo, siano tenuti in strutture simili alle prigioni. In tutto i centri saranno nove. Verranno realizzati dal Genio militare e avranno forma circolare, con moduli abitativi da assemblare, come il "panopticon" incarnazione della sorveglianza totale. Ogni cpr avrà almeno 100 moduli e i costi supereranno i 2 milioni ciascuno. I tempi di realizzazione delle strutture non saranno inferiori ai due anni. E i costi supereranno ampiamente quelli previsti nel decreto.



OLTRE VON CLAUSEWITZ

Le guerre di oggi prive di politica e senza futuro

GABRIELE SEGRE

Viene da chiedersi se un redivivo generale von Clausewitz affermerebbe ancora che «la guerra è la prosecuzione della politica con altri mezzi», vedendo i conflitti del secolo in corso. Non che le guerre moderne siano meno crudeli di quelle del suo tempo, ma è verosimile immaginare che il militare prussiano si troverebbe spiazzato di fronte a un inedito rapporto tra arte della politica e campi di battaglia. Fino al tempo della Guerra fredda, gran parte dei conflitti potevano essere inquadrati nel confronto tra dottrine antitetiche, inabili a risolvere i propri contrasti per mezzo del dialogo. Oggi la caduta delle ideologie e la crisi della politica hanno affossato ogni certezza.

a pagina 2

SI INTENSIFICANO I BOMBARDAMENTI SULLA STRISCIA

Israele e Usa trattano sugli ostaggi

Hamas rilascia due prigionieri e si negozia per la liberazione di altri 50 con doppio passaporto. Il governo Netanyahu si divide sulle prossime mosse a Gaza

ASSAEL, COSTA, DA ROLD, DE BENEDETTI, GIRO a pagina 2 a 5



FATTI

Il seggio di Monza finisce a Galliani Foggia è di Conte, a Bolzano crisi Svp

ERLER, PREZIOSI E MERLO a pagina 6 e 7

ANALISI

«Basta parlare di cervelli in fuga Oggi l'Italia è più attrattiva»

ANNA MARIA BERNINI a pagina 12

IDEE

Genna su Yara, il macabro all'italiana Perché la droga migliore è la realtà

WALTER SITI a pagina 15

il **R**iformista

Direttore: **Matteo Renzi**

Martedì 24 Ottobre 2023 • Anno V numero 209 • Euro 2,00 • www.ilriformista.it • Quotidiano • ISSN 2704-6885

Cambiate l'Italia dei paradossi

Andrea Ruggieri

Archivate le elezioni amministrative con la vittoria del centrodestra in Trentino e a Monza (bentornato, Senatore Galliani), e del centrosinistra a Foggia, l'Italia ha solo tre mesi per sistemare alcuni suoi paradossi, prima che scatti la campagna elettorale delle Europee.

Oggi, a fronte di enormi potenzialità, è un paese pieno di paradossi, dove si multano medici tanto professionali da aver lavorato troppo durante il Covid, e in cui il sindacato maggiore, la Cgil, offre loro solidarietà ma anche (classico "ma anche" di una sinistra perennemente in lotta tra logica e pregiudizio) all'ispettorato che ha fatto il suo dovere, e precisa che annullare loro -come fatto giustamente dal Ministro del Lavoro- le sanzioni non deve autorizzare nessuno a lavorare sotto organico. Roba da pazzi, un po' come quelle sentenze che reintegrano dipendenti sorpresi a rubare sul posto di lavoro, o piloti di linea che si addormentano mentre sono in volo con 200 e passa persone a bordo. Troppe regole imbrigliano la vita, lavoro compreso, di una nazione dove si pretende di normare ogni frame della nostra quotidianità, non capendo che così facendo si impantana tutto e si invita alla nullafacenza per evitare rischi. In un paese dove chi vuol fare di più deve temere conseguenze può proliferare solo la mentalità del "faccio il meno possibile". Poi però ci si lamenta del fatto che non crescano i salari da 30 anni (ma va? Non crescono nemmeno le imprese, e bene fa il Governo a confermare il taglio del cuneo fiscale, ma se anziché in deficit potesse farlo mettendo sul mercato qualche carrozzone pubblico che appesantisce la spesa pubblica sarebbe meglio). Negli anni 60 crescevamo al 6% annuo perché lo Stato era meno onnipotente, c'erano meno regole e più libertà burocratica, e minor spesa pubblica quindi meno tasse; non era saltato in aria il minimo sindacale per cui "chi più fa, più merita". Dagli anni 70 in su, con l'esplosione della spesa pubblica e dunque delle tasse, la crescita economica è via via andata scendendo, e l'unica cosa ad avere segno più è stata l'evasione fiscale. Il Governo dovrebbe cercare di tornare lì: non si cambiano le regole sul rientro dei cervelli facendo pentire i ragazzi che seguendo la legge sono tornati qui, non si pensi solo ai redditi bassi ignorando il ceto medio perché se si guadagnano 50mila euro lordi l'anno non si è affatto ricchi, e per favore giù le mani dalla cedolare secca degli affitti residenziali che ha trimezzato l'evasione perché esigua e facile da pagare (ah se tutte le tasse fossero come quella...). Usi questi mesi per ridisegnare con un po' di logica un paese la cui traiettoria anagrafica rischia di abolire la crescita, e dove si evitano certi capricci affermati da qualche magistrato invadente, magari ridisegnando il mercato del lavoro, che deve cambiare in fretta per non produrre emorragie di imprese e capitali, dunque posti di lavoro, verso l'estero. Altrimenti saranno guai.



CAOS CALMO

Mentre Israele si prepara, in Europa è allarme antisemitismo

Lorenzo Vita e Andrea Venanzoni a pag. 2 e 3

Politica

**COMPLOTTISMO
OVUNQUE
LA FISSA
DI GIORGIA**

Claudia Fusani a pag. 4

il Ricordo

**ADDIO SERGIO STAINO
MAESTRO DELLA
SATIRA E VIGNETTISTA
RAFFINATO**

Erasmus D'Angelis a pag. 8 e 9

Giustizia

**IL FATTO E REPORT
GLI OSSESSIONATI
NULLA DI NUOVO
CONTRO IL CAV**

Paolo Pandolfini a pag. 10